



Liceo “Madre Maria Mazzarello”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2026-2029

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati”

Don Bosco

Your school changes your life

Indice

Introduzione

1. La Scuola e il suo contesto

- 1.1 Orientamenti ideali e stile educativo
- 1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3 Caratteristiche principali della scuola
- 1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.5 Risorse professionali

2. Le Scelte Strategiche

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento

3. L'Offerta Formativa

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamento, quadro orario e iniziative di ampliamento del *curriculum*
- 3.3 *Curriculum* d'Istituto
- 3.4 Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento
- 3.5 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.6 Valutazione degli apprendimenti
- 3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'Organizzazione

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attive
- 4.4 Piano di formazione personale docente

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

- ◇ *Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo "Madre Mazzarello" di Torino, è stato redatto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- ◇ *il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e con proprio atto di indirizzo;*
- ◇ *il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del ...;*
- ◇ *il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del **13 gennaio 2026**;*
- ◇ *il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.*

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale che declina operativamente le scelte educative della scuola.

Il presente PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (Art. 3 Legge 107 del 13 luglio 2015)

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per l'attività della scuola, secondo le Indicazioni Nazionali ed è strutturato in maniera da adattarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze formative ed educative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione dalla scuola, di nuove esigenze del contesto sociale e di nuove normative.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"; Nuove Indicazioni 2025 ed eventuali successive modifiche

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 - 1) migliorare gli esiti degli alunni e delle alunne, soprattutto in italiano, matematica e inglese
 - 2) ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle classi

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Gli indirizzi proposti dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, ecc.
- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, organizzazioni del Terzo settore, associazioni, ecc.
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale.
- scuola diffusa: è un modello educativo innovativo che si caratterizza per alcune peculiarità distintive rispetto alla scuola tradizionale. Le principali caratteristiche della scuola diffusa: Integrazione nel territorio. Apprendimento personalizzato Collaborazione e comunità. Utilizzo delle risorse locali. Approccio interdisciplinare. Innovazione pedagogica.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica anche con riferimento al progetto PNRR "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" DM 19/24
- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*): Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni/e e degli studenti/esse;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare, con riferimento all'attuazione del progetto PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento A (DM 65/23), si terrà conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Inoltre si farà riferimento alle seguenti ulteriori priorità: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- la necessità, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere ed incrementare le dotazioni di laboratori, palestra e aule speciali al fine di incentivare e diffondere una didattica di tipo laboratoriale da implementare anche grazie ai nuovi laboratori e agli ambienti innovativi creati con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0.
 - lo sviluppo e la promozione della dimensione digitale della scuola sia a livello didattico che organizzativo anche grazie agli investimenti del Progetto **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES, alla progettazione didattica con l'utilizzo del metodo RIZA e alla valutazione formativa;

- **comma 15- 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche;
- **comma 20** (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL, si intensificheranno le attività legate alla musica. Saranno potenziati i progetti eTwinning/Erasmus e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento*): sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni; nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti/esse stranieri/e, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.
- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni e alunne straniere;
 - si intensificheranno i progetti di Italiano L2.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): le azioni e le attività relative all'innovazione digitale andranno implementate nel quadro e negli ambiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale: strumenti (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale), competenze e contenuti (competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali), formazione del personale e accompagnamento. L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i

processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito, anche attraverso gli investimenti Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Particolare riferimento sarà rivolto all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (DM184/23).

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): la formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. La formazione e l'aggiornamento costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola. Il Piano della formazione in servizio per il personale docente e ATA dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (per es. in materia di sicurezza) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica. Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM 66/23).

Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni e alunne anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni e delle alunne, ponendo particolare attenzione a quelli/e con bisogni educativi speciali.

PRECISA

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno e ciascuna alunna, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni e con le alunne, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni/e, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa*, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei

PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

- costruire, sostenere, diffondere e condividere la pedagogia e la spiritualità salesiana sia nella formazione dei docenti che nella costuzione delle attività didattiche ed educative
- migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo;
- incrementare l'efficacia e l'efficienza della didattica, dell'organizzazione e della comunicazione dell'Istituzione Scolastica attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- stabilire un rapporto sistematico e proficuo con il territorio (Enti locali, Università, associazioni, eventuali sponsor ed altro);

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Diminuzione dispersione scolastica (anche implicita): obiettivi del PNRR.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele (triennio e biennio) e per dipartimenti/equipe e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Valutazione formativa. Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione erogata da docenti universitari del gruppo EDURETE, gruppo di ricerca e formazione guidato dal prof. Roberto Trincherò e dal prof. Alessio Tomassone), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e delle alunne e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e delle studentesse allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni/e e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni/e BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuove la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del Ministero dell'Istruzione. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti, in particolare con riferimento alle STEM, alla valorizzazione e al rispetto dell'Ambiente in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e 2050.
 - delle competenze dell'Aga e degli assistenti amministrativi
 - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento alla robotica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

- a. consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- b. essere coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, e contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- c. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- d. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;

- f. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;
- g. realizzare progetti PON/PNRR/PN21-27 approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, ai sensi del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge n. 92/2019, integra il curriculum di istituto con le nuove disposizioni previste per l'insegnamento dell'educazione civica, indicando:

- i traguardi di competenza;
- i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento

L'insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

1. *conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;*
2. *cittadinanza attiva e digitale;*
3. *sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;*

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti e le studentesse non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali, terzo settore e altre scuole del territorio.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti e studentesse, in relazione alle prove nazionali e agli esiti degli scrutini;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

LA PIANIFICAZIONE GESTIONALE-AMMINISTRATIVA SARÀ IMPRONTATA:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta dell'Aga e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni

sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il personale, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta dell'Aga e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale. Per mantenere e migliorare gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari.

Il presente Atto tiene conto nella sua declinazione nel PTOF del Codice Etico, Carta dei servizi e tutti i documenti fondamentali che si riterranno necessari per adeguarsi alla normativa vigente presente e futura.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Daniela Mesiti

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



1.1 Orientamenti ideali e stile educativo

Il Liceo Mazzarello, nei suoi tre indirizzi, scientifico, linguistico ed economico – sociale, si qualifica come scuola paritaria pubblica e non statale, cattolica e salesiana. Pertanto, è erede del patrimonio educativo e culturale salesiano, fondato sul sistema preventivo di don Bosco e Madre Mazzarello, ripensato per adeguarlo alle nuove sfide che presenta il mondo dell'educazione.

La scuola cattolica si sente chiamata ad affrontare queste sfide, custodendo e rivitalizzando l'identità che le è propria per dialogare con la cultura e proporre (non imporre) i propri valori nel nostro mondo. Nessuna proposta educativa è neutra quando si tratta di comunicare valori e non solo di istruire. E nemmeno lo è la proposta della scuola cattolica che si gioca il senso del suo essere in quanto di alternativo può offrire alle famiglie che le affidano l'educazione dei loro figli, cercando qualità didattica, ma anche uno stile e un

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

progetto che aiuti a crescere persone mature, creative, con un orizzonte valoriale forte e con la capacità di trasformare la realtà e pensare “fuori dagli schemi”.

La prospettiva è quella di educazione integrale dei giovani che diventano protagonisti attivi del loro percorso formativo e culturale attraverso un progetto educativo che offra esperienze positive, capaci di risvegliare e coinvolgere tutte le loro risorse.

In questa direzione, la Scuola opera alcune scelte di fondo, attinte dal **sistema preventivo salesiano**:

- viene privilegiata **la relazione educativa con i giovani**: una relazione asimmetrica, di adulto e di giovane, ma una relazione che si adatta al passo dei giovani, flessibile, vicina, affettuosa. Tutti gli studi attuali sulla “resilienza” confermano, in particolare, che la capacità di cambiamento di un giovane è legata all’incontro con un adulto che sappia offrirgli uno sguardo di fiducia e gli insegni a “coniugare i verbi al futuro”.
- viene attribuito un valore potente al **gruppo** come possibilità concreta, per il giovane, di esercitare la condivisione e la corresponsabilità, l’iniziativa e la libertà di partecipazione;
- in linea con la **pedagogia d’ambiente**, viene curato lo sviluppo dell’ambiente educativo dove persone, relazioni, studio, lavoro e ogni altra esperienza sono integrate per creare un ambiente di impegno, di serenità e di gioia. L’ambiente stesso diventa così educativo e spesso alternativo ad altre realtà nelle quali si conosce il disimpegno, la tensione, la prevaricazione sui più deboli.
- viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nella **corresponsabilità educativa** e nell’ottica di creare un’efficace alleanza scuola-famiglia e di favorire il dialogo educativo genitori-figli;
- viene promosso uno stile di **solidarietà** che consenta, agli utenti con minori possibilità economiche, di usufruire della nostra azione educativa;
- alla luce dell’urgenza del fatto migratorio, particolarmente intenso nel quartiere San Paolo, vengono valorizzate l’accoglienza e la diversità come ricchezza e come possibilità di costruire una cultura nuova per una società più a misura di ogni uomo.

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Mazzarello appartiene come soggetto attivo al territorio della Città Metropolitana di Torino, e in particolare al popoloso e popolare Borgo san Paolo. Dalla sua fondazione, nel 1924, “la Mazzarello”, con tutti i suoi ordini, dalla Scuola dell’Infanzia fino al Liceo, ha rappresentato un luogo di formazione

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

e di stimolo alla vita civile e morale per il territorio e la Diocesi. La scuola, inoltre, è parte attiva del processo di trasformazione che, nell'ultimo ventennio, ha profondamente coinvolto la città di Torino e aspira ad essere un polo culturale ed educativo di riferimento, in rete con le altre realtà di zona e cittadine e aperta alla co-progettazione anche con realtà esterne al territorio.

Le trasformazioni di Torino sono state radicali, in discontinuità con la sua storia di città manifatturiera: la città ha attraversato uno stato di declino (economico, demografico, culturale) per attingere poi a un atteggiamento di fiducia nel proprio futuro, in cui arte, cultura, formazione e volontariato hanno uno spazio importante. Il Liceo Mazzarello ha rafforzato negli anni il suo legame con l'Università di Torino, il gruppo di ricerca EDURETE, il Centro di Ricerca di Candiolo, la Fondazione Torino Musei, Slow Food, oltrechè con numerose associazioni di volontariato (in particolare, il Gruppo Abele con il progetto *Comunitattiva 2.0* pensato sulla Circoscrizione 3 per trasformare il tempo extrascolastico in un'opportunità di crescita, scoperta e relazione), e ha costruito e consolidato nuove *partnership* con realtà anche esterne al territorio torinese, come la Scuola di Economia Civile di Firenze (S.E.C.). Il legame è significativo perché si alimenta di risorse didattiche e di competenze formative condivise ed è volto a fornire (come si approfondirà in seguito) ai tre indirizzi liceali una curvatura in grado di "fare la differenza" sul piano formativo e culturale.

La grande diffusione delle tecnologie informatiche, di Internet e, negli ultimi anni, dell'Intelligenza artificiale, ha messo in atto un impressionante processo di condivisione di dati e informazione che impone di affrontare, da chi fa parte della scuola (studenti, insegnanti, genitori), la questione del suo ruolo nell'ambito della corretta informazione e dell'educazione all'uso delle tecnologie. Oggi le allieve e gli allievi delle attuali e future generazioni sono portatori di un diverso sentire culturale, si formano e guardano alla realtà con occhi e menti diversi da quelli tradizionali: occhi allenati all'ambiente informatico e menti abituate ad apprendere secondo modalità estranee a quelle della tradizione. La sfida è integrare i valori della cultura su cui il Liceo fonda le proprie radici con le spinte all'innovazione. Per questo le nostre classi sono divenute 2.0: si è fatta la scelta di educare all'uso delle tecnologie attraverso una didattica che insegna ad utilizzare strumenti come l'iPad e i vari *device* mettendoli al servizio dell'apprendimento. La tecnologia, se usata con saggezza, spalanca una finestra straordinaria sul mondo.

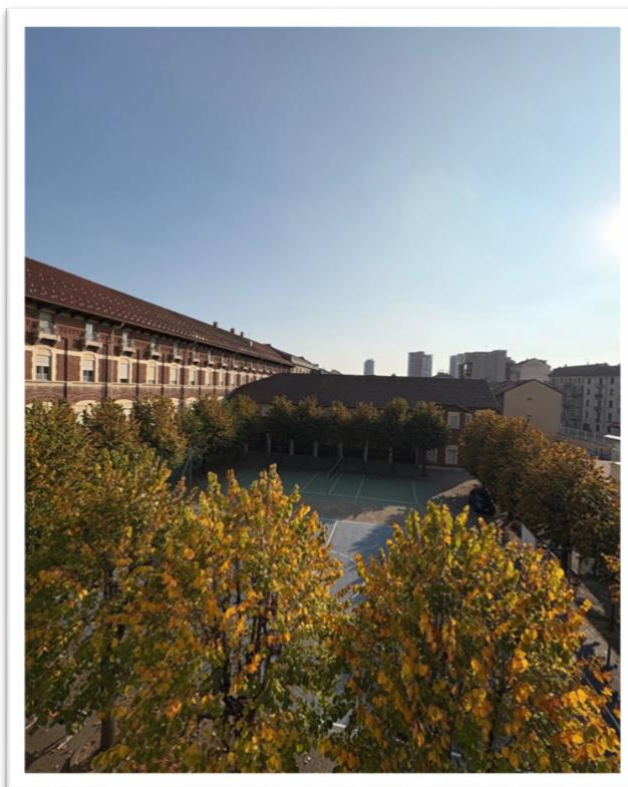
Un'attenzione particolare, peculiare della scuola cattolica salesiana è, come si è detto, quella rivolta al coinvolgimento delle famiglie nella corresponsabilità educativa. Tale attenzione si traduce cercando di fare proposte formative e fornire ai genitori una chiave di lettura adeguata a costruire un dialogo educativo con i propri figli, nonché con un'attenzione speciale al dialogo con la scuola, inteso come chiave di volta dell'alleanza scuola-famiglia. All'interno dell'Istituto è presente **l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche "AGeSC"** che rappresenta le famiglie che scelgono la scuola cattolica paritaria come strumento educativo per i propri figli. Essa è attiva in verticale e anima proposte

formative, culturali e momenti di socializzazione che coinvolgono genitori, figli, insegnanti, educatori, nell'ottica della costruzione di una comunità educante viva.

Nel DNA della scuola di don Bosco vi è poi l'inclusione, intesa come impegno, da parte della Scuola, a portare tutti gli studenti al personale successo formativo, grazie all'utilizzo delle opportune strategie e metodi, all'apporto di specialisti (due psicologhe gestiscono lo "Sportello di ascolto" al servizio dei giovani dei Licei) e soprattutto all'accompagnamento e alla fiducia del corpo docenti.

A tal fine, la formazione e **l'aggiornamento continuo** rappresentano strumenti imprescindibili per permettere ai docenti di affinare le proprie competenze, arricchire il bagaglio di esperienze didattiche e mantenersi costantemente in linea con l'evoluzione del pensiero pedagogico e della didattica. Nella sua verticalità, per il triennio 2025-2028, *partner* privilegiato per la formazione degli insegnanti sarà il gruppo di ricerca e formazione **EDURETE**. Esso propone percorsi di formazione su argomenti come l'insegnamento per competenze, la progettazione e valutazione degli apprendimenti e la costruzione del curriculum verticale. Il prof. Roberto Trinchero, docente ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino, è il referente scientifico, mentre il prof. Alessio Tomassone coordina gli aspetti esecutivi, come la gestione degli incontri formativi e la produzione dei materiali.

Ci piace chiudere con la sottolineatura di questo aspetto legato alla ricerca didattica, alla sperimentazione al servizio di un'inclusione autentica, che, lo diciamo con orgoglio, è un punto di forza della nostra Scuola, nella verticalità dei suoi ordini, ed è anche un ambito su cui riteniamo giusto investire risorse, riflessione e aggiornamento continuo.



“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Rapporti con enti e istituzioni del territorio

Il Liceo Mazzarello mantiene una fitta rete di relazioni con Enti, Istituzioni, Scuole del territorio torinese, cogliendo le occasioni formative offerte, confrontandosi con le proposte e le richieste avanzate; l'obiettivo è quello di fornire agli studenti le opportunità formative e culturali di eccellenza, nonché di disporre di adeguati fondi per sostenere le diverse attività.

Accordi di rete, protocolli d'intesa e collaborazioni

- Associazione Agesc
- Associazione ATTIVITABILE - Progetto Intervalli Inclusivi
- Associazione Deina Torino APS (Promemoria_Auschwitz; progetti sul bullismo e il cyberbullismo)
- Associazione Ex Allievi Salesiani
- Associazione "La Casa degli Insegnanti" (formazione docenti; progetti con le classi)
- Associazione Libera
- Associazione O.A.S.I. Laura Vicuña – Rivalta
- Associazioni Salesiani Cooperatori
- Banco Alimentare
- Camera di Commercio di Torino
- Carcere minorile Ferrante Aporti
- Caritas diocesana
- CEI – Conferenza episcopale italiana
- Certificazioni linguistiche:
 - Cambridge Institute
 - Istituto Cervantes
 - Alliance Française - Torino
 - Goethe Institut - Torino
- Circoscrizione 3
- CoopAttiva – Cooperativa sociale ONLUS – Modena (Orientamento post diploma)
- Comune di Torino
- Comunitativa 2.0
- Città metropolitana di Torino, Ce.se.di (aggiornamento docenti)
- Ditta Martoglio Cavourese – trasporti
- EDURETE, gruppo di ricerca e formazione
- *European Youth Parliament Italy* (Formazione Scuola Lavoro)
- Fondazione Torino Musei (curvatura Liceo Linguistico e Formazione Scuola Lavoro)
- Gruppo Abele

- Istituti secondari di I e II grado della città e della provincia (Formazione Scuola Lavoro; collaborazioni per progetti culturali)
- Istituto di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l’Oncologia – IRCCS (curvatura Liceo scientifico e PCTO)
- Libreria BINARIA – Gruppo Abele (incontri con Autori; progetti culturali)
- MAG CULTURA
- MAG SPORT ASD-ASSOCIAZIONE SPORTIVA GIOVANI
- Movimento Giovanile Salesiano (M.G.S.)
- Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino (progetti culturali)
- Neuropsichiatria Infantile dell’Ospedale Regina Margherita e della Città di Torino (Scuola ospedaliera)
- Operazione Mato Grosso – movimento giovanile
- Palazzetto dello Sport “Gianni Asti”
- Parrocchie presenti nell’Unità pastorale 3 (Gesù Adolescente; San Benedetto; San Francesco di Sales...)
- Parrocchie presenti nei territori di appartenenza degli allievi (Estate Ragazzi, attività di animazione e volontariato, anche valide come Formazione Scuola Lavoro)
- Pastorale giovanile salesiana del Piemonte – Valle d’Aosta
- Polo del Novecento (progetti culturali e Formazione Scuola Lavoro)
- Safety-pro di Paolo Procchio (Formazione Sicurezza)
- Salone del libro di Torino
- Scuola di Economia Civile - S.E.C. (curvatura Liceo Economico Sociale e Formazione Scuola Lavoro)
- Sermig
- Servizi Minori
- *Slow Food* (curvatura Liceo Linguistico e Formazione Scuola Lavoro)
- Soggiorni all’estero: sono operative collaborazioni con scuole superiori e università in vari Paesi europei (gemellaggio con Lycée La Nativité di Aix-en-Provence; collaborazione con il Colegio Maravillas di Benalmadena – Malaga e la Don Bosco Schule di Voecklabruck). La scuola è aperta alla ricerca e allo studio di nuove *partnership*
- Specialisti interni alla scuola e scelti dalle famiglie
- Ufficio scolastico Regionale
- Unione Industriale di Torino (Formazione Scuola Lavoro)
- *United Network* (Imun; Muner, European Camp Ventotene ...)
- Università degli Studi di Torino (Formazione Scuola Lavoro Liceo Scientifico; Tirocinio)
- Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Pollenzo (curvatura Liceo Linguistico e Formazione Scuola Lavoro)

- Collaborazioni con specialisti per
 - Attività teatrali e artistico ricreative
 - Conferenze
 - *counseling* psicologico
 - Orientamento universitario
 - Progetti culturali
 - Volontariato
- Collaborazioni con professionisti, imprenditori e *start up*
- Collaborazioni con strutture sportive del territorio
- Collaborazioni con altri enti, laboratori e strutture in ambito scientifico e medico sanitario (esempio: ADMO, INRIM, Airc, Avis ...)

1.3 Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	paritaria, pubblica non statale
Codice	<ul style="list-style-type: none"> ◇ TOPL20500L ◇ TOPS20500T ◇ TOPQ04500Q
Indirizzo	via Cumiana, 2
Sito WEB	www.liceomazzarello.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> ◇ LICEO LINGUISTICO con curvatura artistica ed enogastronomica ◇ SCIENTIFICO - Scienze applicate, con curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica ◇ SCIENZE UMANE economico sociale, con curvatura Economia Civile
Totale Alunni	400

Approfondimento

La Scuola e la sua storia

“Impara dal passato, vivi nel presente, spera nel futuro” (A. Einstein)



La Scuola Superiore “Madre Mazzarello” che dal **1924** offre, in Torino, un servizio formativo – culturale alla gioventù, si qualifica come un’esperienza educativa dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che realizza, nella Chiesa e nella società, un progetto di educazione cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

Fin dall’inizio, la scuola si rivolse alla popolazione delle fasce meno abbienti

- con laboratori di sartoria e ricamo per l’apprendistato delle ragazze che, secondo la legislazione allora vigente, potevano essere assunte al lavoro a 12 anni;
- con una scuola materna per assistere i bambini delle famiglie operaie;
- con corsi serali a carattere professionale (camiceria maschile, sbalzo di pelle e metallo, economia domestica ...).

Nell’anno **1931** ebbe inizio la **Scuola Magistrale** che ha avuto il merito di aver formato le insegnanti di tutte le Scuole Materne di Torino, con validità riconosciuta dalle competenti Autorità cittadine.

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Nel **1935**, con l'avvio della costruzione di un nuovo complesso scolastico, si diede inizio alla **Scuola Elementare ed all'Avviamento Professionale** che, nel 1962, si trasformò in Scuola Media Unica.

Nel **1947** una nuova forma di Istruzione Professionale, con un duplice programma culturale e professionale con un apprendistato in ditta, porta all'avvio della **Scuola Aziendale di Sartoria Maschile** frequentata da una popolazione di profughe, prima, e immigrate poi, che, dopo tre anni di frequenza, venivano assunte dalla ditta Marus.

Nel **1953**, viene aperto **l'Istituto Professionale femminile per l'abbigliamento**, primo in Italia, mentre dieci anni dopo il Magistero Professionale per la Donna venne trasformato in **Istituto Tecnico Femminile**.

Nel **1966**, in occasione della **consegna della Medaglia d'oro da parte del ministro Oscar Luigi Scalfaro**, l'Istituto si presentava come un complesso comprendente: Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola di Avviamento Professionale, Nuova Scuola Media, Scuola Magistrale, Istituto Professionale per l'abbigliamento, Istituto Tecnico Femminile, Corsi serali (taglio, sartoria, camiceria, ricamo, economia domestica, infermieristica familiare, dattilografia, stenografia, francese, inglese). Era inoltre affiancato da un vasto complesso di opere sociali giovanili a carattere culturale con un bacino di utenza che andava ben oltre i confini del borgo.

Dal **1973**, dato il numero elevato di attività e di utenza, le Figlie di Maria Ausiliatrice decisero di costituire due plessi scolastici ed educativi.

All'ingresso n. 14 si trovavano la Scuola Elementare Parificata e la Scuola Media Legalmente riconosciuta, mentre al n. 2 la Scuola Materna, la Scuola Magistrale e l'Istituto Tecnico Femminile.

Nel **1977**, con D.M.15/09/1977, si avviò la **Sperimentazione nel Biennio dell'Istituto Tecnico comprendente tre indirizzi: Pedagogico – sociale, Linguistico – commerciale, Socio – sanitario**.

Nel **1992** l'Istituto Tecnico Femminile venne sostituito da **due licei: il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo Scientifico Biologico**.

Nel **1996** venne aggiornato il progetto del Liceo Biologico.

Nel **1998** prese avvio il **Liceo della Comunicazione** con opzione beni culturali e sociale.

Nel **2003** venne aggiunta al Liceo della Comunicazione l'opzione "Civiltà comparate", che si concluse nel luglio 2008.

Nel **2010**, in conformità con le indicazioni della legge 133 del 06/08/2008, si avviarono le classi prime del **Liceo Scientifico - opzione scienze applicate**, del **Liceo Linguistico**, del **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale**.

Nel **2021** si è avviata la nuova curvatura artistico ed enogastronomica del Liceo Linguistico, con la collaborazione nella docenza di due *partner* d'eccezione quali **Fondazione Torino Musei e Slow Food**.

Parallelamente si vanno consolidando **nuove partnership** per realizzare la curvatura anche degli altri due assi liceali: la **Fondazione per la Ricerca sul cancro di Candiolo e l'Università di Torino** per il Liceo Scientifico e la **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. La curvatura del Liceo Economico Sociale è stata avviata nell'a.s. 2023-2024 e è stata denominata **curvatura Economia Civile**. La curvatura del Liceo Scientifico è stata realizzata a partire dall'a.s. 2024-2025 e è stata denominata **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**.

È con orgoglio che sottolineiamo l'assoluta unicità delle tre curvature dei Licei nel panorama scolastico italiano.



“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Fisica	1
	Scienze	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Multimediale 2 (ex aula musica)	1
Biblioteca		1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo da calcetto	1
	Campo da basket – pallavolo all’aperto	1
Servizi	Chiesa	
	Servizio di distribuzione merende agli intervalli affidato alla Cooperativa ATTIVITABILE	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC, LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	17

Approfondimento

Risorse Strutturali

La scuola dispone di:

- 17 aule scolastiche, attrezzate con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) o *ActivPanel*
- 1 palestra interna
- 1 cortile
- 2 aula-video
- una sala professori
- una biblioteca
- un salone polivalente attrezzato di 2 maxischermi, PC e videoproiettore per le riunioni di docenti, genitori e alunni
- un'aula di informatica
- 1 laboratorio scientifico (scienze e fisica)
- 1 laboratorio linguistico

Laboratori

- **laboratorio informatico** dotato di 28 postazioni PC con ssd, windows 11, software Microsoft Office, connessione internet su fibra ottica misto rame;
- **laboratorio di fisica** con strumentazioni per esperienze di meccanica, elettromagnetismo, ottica geometrica, elettrostatica, fenomeni ondulatori, dotato di stampante 3D, 6 kit Arduino, rotaia per esperienze di cinematica e dinamica, con strumentazione per elaborazione informatica dei dati;
- **laboratorio di scienze** con strumentazione per la preparazione e la visione di vetrini di cellule e tessuti, bilance, strumentazione per la realizzazione di semplici esperienze;
- realizzazione di **laboratori diffusi** in collaborazione con l'Università di Torino ed enti privati;
- **laboratorio linguistico**, aula dedicata all'avvicinamento e all'acquisizione delle lingue straniere, nella quale si svolgono alcune lezioni di francese, spagnolo e tedesco. L'ambiente è dotato di 30 postazioni, una lavagna multimediale e strumenti multimediali pensati per facilitare l'apprendimento delle lingue nelle abilità fondamentali di comprensione e produzione orale e scritta. È in corso anche l'allestimento di un'emeroteca con riviste in lingua a disposizione di studenti e insegnanti. Accanto a questo spazio fisico, si sta sviluppando l'idea di un **laboratorio linguistico diffuso**, volto a promuovere esperienze laboratoriali al di fuori dell'aula scolastica, attraverso attività sul territorio e collaborazioni con realtà locali, per favorire un uso autentico e contestualizzato delle lingue straniere.
- **biblioteca** con circa 10.000 volumi e postazioni per PC portatili.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dalle rette scolastiche e dai contributi del Ministero e della Regione Piemonte, per sovvenzionare particolari progetti.

La Scuola coglie sempre l'opportunità di accedere a **Programmi Operativi Nazionali** (PON) e ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Ministero dell'Istruzione, qualora essi siano aperti alle scuole paritarie, e, più in generale, partecipa ai **bandi indetti dal MIUR** per il finanziamento di vari progetti volti a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

I Licei hanno avviato anche forme di **fundraising**, raccolte fondi per sostenere progetti della scuola o attività a scopo sociale.

Il rendiconto amministrativo della scuola è distinto da quello delle altre attività dell'Ente Gestore.

In esso risultano anche distinte le voci riguardanti la gestione della scuola da quelle riguardanti le attività extrascolastiche.

Poiché l'Ente Gestore della Scuola è un Soggetto privato, le decisioni che riguardano l'aspetto economico sono prese dal Consiglio della Casa Religiosa.

1.5 Risorse professionali

- Direttrice della Comunità
- Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- Amministratore
- Coordinatore alla fede
- Vicepreside
- Coordinatrice del Liceo Linguistico
- Coordinatrice del Liceo Economico Sociale
- Coordinatore del Liceo Scientifico – Scienze Applicate
- Coordinatori di classe (17)
- Docenti (39)
- Docenti di sostegno (4)
- Psicologhe di Istituto (2)
- Segreteria didattica e amministrativa (5)
- Ufficio del personale (1)

L'intero corpo docente, dotato dei relativi titoli di studio e di abilitazione secondo la legge n°62/2000 art. 1, è composto da **39 insegnanti**, di cui 1 religiosa e 38 laici. Agli effetti sindacali il personale laico è dipendente ed assunto con **contratto nazionale AGIDAE**.

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

L'intera struttura scolastica si avvale anche di **personale ausiliario**, laico e religioso, impegnato nel servizio di portineria, di amministrazione, di assistenza ai ragazzi, di segreteria, di infermeria e in attività extracurricolari. Nella Scuola sono anche presenti alcuni operatori volontari in **Servizio civile** impegnati in attività di sostegno allo studio e assistenza agli alunni.

Con l'avvio delle curvature dei Licei, a partire dall'a.s. 2021-2022, hanno assunto ore di **docenza** anche delle figure di **esperti esterni** appartenenti ai *partner* di tali progetti: a partire dall'a.s. 2021-'22 la collaborazione ha riguardato esperti di **Fondazione Torino Musei** e di **Slow food** per il Liceo Linguistico; con l'a.s. 2023-'24 è iniziata la docenza di esperti della **Scuola di Economia Civile** per il Liceo Economico Sociale. Dall'a.s. 2024-'25 è stata avviata anche la docenza esterna per il Liceo Scientifico.

Nell'anno scolastico 2025/2026 sono presenti **17 classi**: in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4.8 delle Linee Guida di cui al D.M. 10/10/2008 n. 83, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha autorizzato l'attivazione delle classi collaterali 4[^] B e 5[^] B.

Il fabbisogno di docenti è riassunto nella seguente tabella:

Classi di concorso	Numero docenti
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	4
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	2
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	2
A020 - FISICA	1
A026 - MATEMATICA	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	3
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	2
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	4
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	3
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	3

AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	3
BA02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1
BB02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1
BC02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	1
BD02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	1
Baccalaureato in teologia e filosofia, conferito da una facoltà approvata dalla Santa Sede	1
ADSS (Sostegno Scuola Superiore)	4

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 *Priorità desunte dal RAV*

Il Liceo Mazzarello, nei suoi tre indirizzi e nelle relative curvature, interpreta la propria missione educativa alla luce di un paradigma formativo rinnovato, fondato sui principi dell'**enattivismo** e della **formatività**. Questi due cardini ispirano una **visione integrale della persona**, in cui il sapere non è semplice accumulo di conoscenze, ma **costruzione attiva di significati**, frutto dell'esperienza, della relazione e della riflessione.

Nella quotidianità didattica, tale paradigma si traduce in **percorsi di apprendimento esperienziali e dinamici**, che mettono in dialogo i linguaggi disciplinari con le dimensioni affettive, sociali e spirituali della crescita personale. Le **curvature** dei tre indirizzi del Liceo (umanistica, scientifica e linguistica) diventano così spazi privilegiati di personalizzazione e approfondimento, nei quali gli studenti possono **interpretare il mondo e sé stessi** attraverso prospettive differenti ma convergenti, orientate allo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della responsabilità etica

In coerenza con questa visione, la valutazione nel Liceo Mazzarello si configura come un **processo formativo continuo**, orientato alla crescita e non solo alla misurazione del rendimento. Il **progetto R.I.Z.A.** promuove una **valutazione riflessiva e dialogica**, centrata sulla consapevolezza dello studente e sulla costruzione progressiva delle competenze.

Attraverso strumenti di **autovalutazione, rubriche descrittive, osservazioni narrative e momenti di feedback reciproco**, la valutazione diventa parte integrante dell'apprendimento, aiutando lo studente a riconoscere i propri progressi, a leggere gli errori come opportunità e a orientarsi nel proprio percorso di crescita personale e scolastica.

Essi sottendono una visione dell'apprendimento come attività che deve tendere allo sviluppo della persona considerata nella sua interezza e nell'interazione senso-motoria con l'ambiente e con gli altri; ne deriva una didattica formativa che si propone come strumento per formare la persona agendo su di essa in maniera completa e integrata, ponendo cura ai seguenti aspetti:

- **Potenziamento della *life skills***
- **inclusione**
- **solidarietà**
- **interdisciplinarietà**
- **potenziamento delle lingue straniere attraverso CLIL e attività culturali come scambi e gemellaggi con scuole estere e teatro**

In conclusione, attraverso questa prospettiva pedagogica, il Liceo Mazzarello realizza una scuola **inclusiva, innovativa e orientata alla persona**, in cui la conoscenza nasce dall'esperienza e si traduce in competenze di vita, in coerenza con la tradizione salesiana e con le finalità educative del sistema nazionale di istruzione.

Le curvature

Al fine di dare concreta attuazione al paradigma educativo delineato nel PTOF, il Liceo Mazzarello ha attivato, a partire dall'a.s. 2021-2022, una **curvatura del Liceo Linguistico a indirizzo artistico ed enogastronomico**, in collaborazione con due partner di riconosciuto prestigio, quali la Fondazione Torino Musei e *Slow Food*.

La curvatura si caratterizza per un approccio interdisciplinare e laboratoriale e prevede lo svolgimento di moduli didattici specifici, per un monte ore annuo di circa cinquanta ore, realizzati in parte in orario curricolare e in parte in orario pomeridiano. Le attività sono integrate da visite sul territorio, esperienze dirette in contesti culturali e produttivi e incontri con esperti dei settori artistico, culturale ed enogastronomico.

L'intervento dell'insegnante madrelingua di lingua inglese consente di sviluppare i contenuti caratterizzanti della curvatura in un'ottica di uso autentico e funzionale della lingua, favorendo competenze comunicative spendibili in contesti internazionali legati alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e gastronomico.

Nel corso del quinquennio, le attività proposte mirano allo sviluppo delle *life skills*, in particolare delle competenze trasversali quali il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la comunicazione efficace, il pensiero critico e la capacità di adattamento a contesti nuovi e complessi. Tali competenze risultano fondamentali per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e di orientamento consapevole verso le nuove professioni emergenti nei settori dell'arte, della cultura, del turismo sostenibile e dell'enogastronomia, ambiti sempre più interconnessi e caratterizzati da una forte dimensione internazionale.

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) si inseriscono in modo coerente nel *curriculum* della curvatura, rafforzandone la valenza orientativa e contribuendo a mettere in relazione le competenze linguistiche e culturali con le opportunità formative e professionali offerte dal territorio e dal mercato del lavoro contemporaneo (cfr. Allegato: **"Progetto del Liceo Linguistico con curvatura artistica ed enogastronomica"**).

Per quanto riguarda il **Liceo Economico Sociale**, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, si è avviata una curvatura sull'**Economia civile**. Il percorso è co-progettato con la **S.E.C., Scuola di Economia Civile** e si configura come un ampliamento coerente con l'identità dell'indirizzo e con le finalità educative dell'istituto, per un monte ore annuale compreso tra le 30 e 40 ore, finalizzato a rafforzare negli studenti la comprensione dei fenomeni economici in relazione alle dimensioni **sociali, etiche, giuridiche e**

ambientali. Il percorso promuove una visione dell'economia come scienza sociale e come pratica collettiva, orientata non solo all'efficienza dei processi produttivi e allo scambio, ma anche alla tutela della persona, alla qualità delle relazioni, alla responsabilità individuale e d'impresa e alla costruzione del **bene comune**.

L'Economia Civile propone un modello interpretativo in cui mercato, istituzioni e comunità sono letti come elementi interdipendenti. In tale prospettiva assumono particolare rilevanza concetti quali **reciprocità, fiducia, cooperazione, inclusione, sostenibilità** e dignità del lavoro. Ne deriva un'educazione economica che consente agli studenti di comprendere come le scelte economiche producano effetti concreti sul territorio, sulle opportunità di vita e sulla coesione sociale, contribuendo a sviluppare consapevolezza critica rispetto a temi attuali: disuguaglianze, povertà, precarietà, trasformazioni del lavoro, globalizzazione, crisi ecologica, consumo consapevole, finanza e impatto sociale.

La curvatura si propone inoltre di valorizzare l'**economia etica** come campo di studio e come competenza di cittadinanza. In questo ambito, gli studenti sono guidati a distinguere tra "prezzo" e "valore", a riconoscere i costi sociali e ambientali delle attività economiche, a leggere le filiere produttive e i comportamenti di consumo in modo informato, e a conoscere esperienze e modelli economici orientati alla responsabilità, quali cooperative, imprese sociali, commercio equo e solidale, finanza etica e forme di innovazione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso mira a:

- consolidare competenze di **lettura critica** dei fenomeni economici e sociali, con uso consapevole di dati e fonti;
- sviluppare capacità di analisi degli impatti economici in termini **sociali e ambientali** (costi/benefici estesi);
- potenziare competenze comunicative, argomentative e di collaborazione (lavoro di gruppo, debate, problem solving);
- rafforzare competenze di **cittadinanza attiva**, responsabilità e partecipazione;
- sostenere l'orientamento in uscita, mettendo in evidenza connessioni tra economia, sostenibilità, politiche pubbliche, terzo settore e responsabilità d'impresa.

Metodologie didattiche

La curvatura privilegia un approccio laboratoriale e interdisciplinare, attraverso:

- studio di casi, analisi di problemi reali e compiti di realtà;
- attività di ricerca guidata, discussione argomentata, confronto tra modelli;
- progettazione partecipata e, ove possibile, percorsi di service learning;
- collegamenti con Educazione civica e con i nuclei tematici trasversali del curriculum.

Collegamenti con il territorio e con i percorsi di Formazione Scuola Lavoro

In coerenza con le scelte organizzative dell'istituto e con le disponibilità del territorio, la curvatura può integrarsi con la FSL e attività di istituto tramite incontri con esperti, testimonianze, visite e collaborazioni

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

con enti, associazioni, cooperative, imprese responsabili e realtà del terzo settore, favorendo la conoscenza di pratiche economiche sostenibili e socialmente orientate.

Valutazione e documentazione

La valutazione tiene conto sia delle conoscenze acquisite sia delle competenze trasversali maturate (analisi, argomentazione, collaborazione, progettazione). Il percorso prevede la documentazione delle attività svolte e dei prodotti realizzati, in coerenza con le modalità di monitoraggio e rendicontazione previste dal PTOF.

La curvatura di Economia Civile rafforza dunque la missione educativa del Liceo Economico Sociale, promuovendo una formazione che coniuga competenze economiche e consapevolezza sociale, con l'obiettivo di formare studenti capaci di interpretare la realtà contemporanea e di orientare le proprie scelte in modo responsabile, informato e coerente con i principi di **equità, sostenibilità e bene comune**.

Per quanto riguarda il **Liceo Scientifico – Scienze Applicate**, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, è stata intrapresa una curvatura su *Ricerca e Comunicazione scientifica*.

Questa idea mira a potenziare il percorso di studi del liceo scientifico con un'integrazione curricolare sugli aspetti dei due ambiti sopra citati, che, necessariamente, convivono e si supportano a vicenda. La proposta rientra nel quadro della sempre maggiore necessità di formare studenti in grado di interfacciarsi con la ricerca scientifica e la tecnologia, facilitandone non solo gli aspetti conoscitivi e applicativi, ma anche quelli espressivi e comunicativi. Alla curvatura verranno dedicate tra le 30 e le 60 ore annuali, anche in modalità modulare e attraverso la sua integrazione nelle discipline curricolari (scienze, fisica, matematica, informatica, inglese, disegno, lettere) o attraverso uscite didattiche. Nel corso delle ore di curvatura vengono esplorate e usate le diverse tipologie di comunicazione scientifica, anche con il supporto dell'intelligenza artificiale, quali la comunicazione web e social, podcast, video, scrittura di articoli, realizzazione di mostre, progettazione e realizzazione di attività STEM rivolte alla fascia d'età 6-13 anni. Altre attività riguardano il metodo della scienza, incontri con ricercatori, attività di laboratorio, anche in modalità diffusa. Le attività di Formazione Scuola Lavoro saranno caratteristiche della curvatura.

La curvatura è co-progettata con le *partnership* della **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro di Candiolo e di alcuni Dipartimenti dell'Università di Torino** ed è stata avviata con la consulenza scientifica del prof. **Piero Bianucci**, scrittore e giornalista scientifico, editorialista a "La Stampa", direttore per 25 anni del settimanale "Tuttoscienze", organizzatore di mostre scientifiche e "GiovedìScienza", nonché del museo interattivo per bambini "XKE²-Laboratorio della curiosità".

Alla luce di tali progettualità e in coerenza con l'*Autovalutazione di Istituto*, espressa nel RAV, vengono individuate le seguenti priorità, funzionali al cambiamento:

1. Promuovere il successo formativo degli studenti attraverso una didattica per competenze

Il Liceo Mazzarello, fin dalla sua nascita, è impegnato nella sperimentazione e nella innovazione della didattica, finalizzata alla progettazione per competenze e alla riflessione sui processi di apprendimento e di crescita psico-fisica, affettiva e relazionale degli allievi.

A questi temi vengono da sempre dedicati **corsi di aggiornamento per i docenti**. In particolare, la Scuola collabora da anni con l'Associazione *Casa degli Insegnanti* e con il Ce.se.Di. I docenti presentano ogni anno ai Convegni annuali organizzati dall'Associazione interventi in tema di innovazione didattica, multidisciplinarietà, utilizzo delle tecnologie in ambito didattico ... e sono spesso invitati a presentare contributi al *Convegno Nazionale Invalsi*.

L'aggiornamento dei docenti avviene anche ricorrendo ad altri esperti o associazioni a seconda dei bisogni educativi del momento, in particolare, in questo triennio, sarà oggetto di aggiornamento e riflessione l'utilizzo dell'**Intelligenza Artificiale** nella didattica.

Un'importante riflessione sull'innovazione didattica è stata sviluppata nel momento in cui è stato necessario attivare prima la DaD e poi la DDI, al fine di variare approcci didattici e tipologie di verifica per venire incontro ai vari stili di apprendimento, sia in ambiente digitale, sia in aula. La sfida che la situazione emergenziale ha lanciato alla scuola è stata raccolta e la necessità di adeguare l'approccio didattico alle esigenze del presente ha portato l'Istituto Mazzarello nella sua verticalità a mettersi in discussione.

Sono state formate, a partire dall'a.s. 2024-25 le **équipe pedagogica ed educativa**.

Entrambe, rispettando e assumendo i valori, la *vision* e la *mission* della scuola salesiana, mantengono i giovani al centro di una riflessività condivisa, in un'ottica di corresponsabilità e co-educazione insieme alle loro famiglie.

In particolare, *l'équipe pedagogica*, ha la funzione di tradurre le linee pedagogiche più attuali in progetti educativi, sovrintendere all'attuazione dei progetti stessi, orientare i consigli di classe nell'applicazione di percorsi adeguati, promuovere attività di ricerca e studio. Riveste quindi un ruolo di promozione, qualificazione e coordinamento dell'offerta complessiva dell'Istituto. Per coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, *l'équipe pedagogica* ha promosso un percorso di formazione continuativa, erogata da docenti universitari di UniTO del gruppo EDURETE, gruppo di ricerca e formazione guidato dal prof. Roberto Trincherò e dal prof. Alessio Tomassone. I temi affrontati sono la programmazione e la valutazione per competenze, la certificazione delle competenze e la costruzione del curriculum verticale.

Nel triennio di validità del presente *Piano dell'Offerta formativa*, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune verrà sviluppata tale progettualità, per conferire all'Istituto un curriculum e un'identità culturale forte, in modo che, anche nel caso di ricambio di docenti, il progetto didattico-educativo, ben definito, legato all'evoluzione della ricerca didattica e in sintonia con la pedagogia salesiana, consenta di offrire linee guida chiare, in cui tutta la comunità educante si riconosce.

2. Motivare gli studenti attraverso una valutazione trasparente che valorizzi le competenze

Negli ultimi anni, a partire dall'a.s. 2019-'20, la **Commissione Valutazione** ha lavorato in vista del miglioramento della qualità e delle modalità di valutazione grazie ad una riflessione sulla docimologia, al fine di perseguire una maggiore trasparenza delle valutazioni e di valorizzare le competenze raggiunte dagli allievi (cfr. **Allegato: "Valutazione degli apprendimenti"**).

3. Promuovere un'autentica inclusione attraverso l'innovazione e la personalizzazione della didattica, la cura della relazione con i singoli allievi, il dialogo costante con le famiglie, la valorizzazione delle competenze e dei vari stili di apprendimento. Sono di supporto in vista di tale obiettivo:

- le due psicologhe d'Istituto che curano lo Sportello di Ascolto psicologico, le relazioni con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e la consulenza ai docenti;
- il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- gli insegnanti di sostegno.

4. Agire in modo più efficace per incrementare le competenze linguistiche con progetti legati alle certificazioni linguistiche e il potenziamento delle ore affidate alle lettrici madrelingua e docenti di lingua (in orario curricolare nel Liceo Linguistico ed extracurricolare nella Liceo delle Scienze Applicate e Economico- Sociale che lavorano in compresenza con i docenti delle varie discipline per utilizzare la lingua in situazioni comunicative concrete.

5. Rendere la scuola più competitiva rispetto alle sfide del futuro, sviluppando un piano pluriennale di comunicazione verso l'esterno, a partire dai *partner* sopracitati, ma non solo, che consenta di **dialogare con il territorio**, rendendo l'Istituto Mazzarello **un polo culturale**, *in primis* per la Circoscrizione e poi per il Comune. In vista di tale obiettivo, attraverso progetti e collaborazioni, è stata riaperta la **Biblioteca scolastica** non solo come aula studio, ma anche come luogo che ospita eventi culturali aperti ad allievi e alla città. Durante l'a.s. in corso verrà attivato nuovamente il prestito rivolto agli studenti e al personale scolastico; nel triennio prossimo l'obiettivo è estenderlo anche ad un pubblico esterno

La scuola aderisce al modello della **Scuola Diffusa**, un approccio didattico innovativo che estende l'apprendimento oltre l'edificio scolastico, valorizzando spazi pubblici, luoghi della cultura, realtà produttive e ambienti naturali. Tale modello promuove un apprendimento esperienziale, autentico, inclusivo e personalizzato, favorendo il legame tra scuola e territorio. Le attività proposte consentono di

sviluppare competenze disciplinari e “in campo”, attraverso esperienze pratiche e tematiche trasversali che rispondono agli interessi degli studenti e alle esigenze della società contemporanea. La *Scuola Diffusa* rafforza così la collaborazione con la comunità locale e promuove nei giovani senso di appartenenza, responsabilità e cittadinanza attiva.

Anche le **attività di laboratorio** scientifico e linguistico dei tre Licei sono svolte in larga parte in contesti esterni, secondo il modello della scuola diffusa, attraverso l'utilizzo di laboratori operanti in ambienti professionalmente strutturati, idonei a favorire processi di apprendimento significativo e di orientamento degli studenti.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi dell'Istituto in relazione alle priorità sono:

- Portare ogni singolo allievo al **proprio successo formativo**.
- **Sviluppare la dimensione dell'inclusione e della differenziazione**, attraverso il potenziamento delle attività di **supporto didattico**, della **didattica tra pari** (Progetto *Peer tutoring* e Studio assistito; cfr. **Allegato “Peer tutoring”**); migliorare una didattica individualizzata, sia per i casi di DSA e BES, sia per le eccellenze.
- **Incrementare le *skills*** scientifiche, linguistiche e tecnologiche degli allievi e rafforzare alcune *life skills* (*problem solving*, creatività, capacità di lavorare in gruppo, flessibilità, gestione del tempo, motivazione), anche al fine di consentire il superamento di test di ingresso e TARM e migliorare i risultati universitari.
- **Curare con costanza e continuità l'orientamento post-diploma** (cfr. **Allegato: “Progetto Orientamento in uscita”**) e monitorarne l'efficacia.
- **Formare il personale docente** in vista della progettazione di una didattica per competenze; dell'acquisizione della capacità di operare in contesti di apprendimento diversi dalla classe tradizionale (curvature, “scuola diffusa”); dell'approfondimento dell'ambito cognitivo, affettivo, motivazionale e relazionale dei processi di apprendimento, in riferimento allo specifico stadio evolutivo dei nostri studenti e al contesto storico-culturale nel quale tali processi si sviluppano.
- **Portare al conseguimento di certificazioni linguistiche**, almeno di livello B2, in una lingua straniera per un numero elevato di allievi degli indirizzi scientifico ed economico sociale; portare al conseguimento di tre certificazioni linguistiche (di cui una almeno di livello avanzato) da parte di un numero cospicuo di allievi del Liceo Linguistico.
- **Potenziare le competenze STEAM** cercando di sviluppare il pensiero logico analitico e computazionale promuovendo la capacità di risolvere problemi complessi mediante ragionamenti di ragionamento e modellizzazione, si vuole consolidare le competenze scientifiche sperimentali attraverso un approccio laboratoriale e l'interpretazione critica dei dati; potenziare le competenze digitali favorendo l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e degli ambienti di simulazione di ricerca; favorire l'interdisciplinarietà e l'approccio STEAM; promuovere la conoscenza e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale sviluppando consapevolezza delle sue potenzialità, dei limiti

e delle implicazioni etiche e sociali, nonché competenze di base nel suo utilizzo a supporto dell'apprendimento e della ricerca; promuovere l'orientamento scientifico e tecnico-professionale supportando gli alunni che vogliono partecipare a concorsi e iniziative di ambito STEM; educare alla cittadinanza scientifica e digitale stimolando una riflessione etica sull'impatto della scienza e della tecnologia nella società moderna.

- **Curare la verticalità** costruendo il *curricolo verticale* d'Istituto e dialogando e co-progettando con la scuola secondaria di primo grado M. Mazzarello per quanto riguarda il profilo dello studente e le competenze in uscita e in entrata nel passaggio tra scuola del primo e del secondo ciclo.
- **Mantenere dinamiche le nuove curvature** tenendo conto delle esigenze dell'utenza;
- **Comunicare in modo efficace** iniziative e progetti; coinvolgere nelle attività della scuola il territorio; diffondere la conoscenza dell'offerta formativa anche attraverso la collaborazione delle famiglie e degli allievi già frequentanti o che hanno frequentato il Liceo.

Oltre agli obiettivi legati ai traguardi che la Scuola ha individuato, il progetto d'Istituto si propone anche di:

- **Proseguire nell'azione di miglioramento di ambienti e spazi** per creare ambienti di apprendimento innovativi e che consentano una diversa interazione tra docente e allievi e tra gli allievi stessi, nella prospettiva di alternare la tradizionale lezione frontale con metodologie didattiche cooperative e partecipative (apertura pomeridiana della Biblioteca; rinnovo degli arredi; potenziamento della dotazione tecnologica...).

2.3 Piano di miglioramento

Il *Piano di miglioramento d'Istituto* si propone i seguenti obiettivi di processo:

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento (1- 15)
Messa a punto del PTOF triennale	5	5	25
Revisione e tenuta sotto controllo dei documenti fondamentali (RAV, PTOF, Verbali ...)	5	5	25
Revisione criteri di valutazione	4	5	20
Valorizzazione della didattica per competenze	5	5	25
Progettazione di un curricolo verticale condiviso con il primo ciclo d'istruzione	5	5	25
Miglioramento della didattica attraverso le TIC (tecnologie	4	5	20

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

dell'informazione e della comunicazione); uso dei tablet nella didattica; uso consapevole della Intelligenza artificiale			
Miglioramento dei laboratori scientifico, informatico e linguistico	3	4	12
Apertura della Biblioteca al pubblico; rinnovo arredi; arricchimento del patrimonio librario	4	5	20
Incremento attività di recupero e potenziamento	4	5	20
Sostegno economico nello studio	2	5	10
Lavori didattici in continuità con la sc. second. di 1° grado	4	5	20
Preparazione test e TARM	1	4	4
Orientamento universitario	4	5	20
Partecipazione bandi per progetti	3	5	15
Rapporti con enti e istituzioni nella elaborazione didattica e per apporto risorse	4	5	20
Valorizzazione delle risorse professionali della scuola	4	5	20
Corsi di formazione per docenti	5	5	25
Attività informativa di diffusione sul territorio di attività svolte dal liceo (anche al fine di sottolineare lo slancio innovativo)	3	5	15
Inclusione - Potenziamento didattica individualizzata, attraverso la predisposizione di PDP e PEI e la collaborazione con le istituzioni sanitarie	5	5	25

Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

Obiettivi di Processo	Risultati attesi	Indicazioni di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Messa a punto del PTOF triennale	Maggiore capacità di programmazione integrazione tra le aree progettuali accoglienza dei bisogni e potenziamento delle risorse	Valutazione di istituto annuale progetti e commissioni di lavoro attivati colloqui personali della preside con tutti i docenti	Questionario rilevazione soddisfazione per famiglie, studenti e docenti Numero di commissione e di progetti attuati
Revisione e tenuta sotto controllo dei documenti fondamentali (RAV, PTOF, Verbali ...)	Migliore gestione e monitoraggio delle procedure gestionali dell'attività scolastica	Controllo da parte di una commissione della corretta tenuta dei documenti	Correttezza e completezza della documentazione
Revisione criteri di valutazione	Ampliamento della gamma delle valutazioni anche in chiave di progettualità per	Aumento dei voti scolastici eccellenti, dei voti massimi e di fascia alta all'Esame di	Analisi dei voti analisi risultati Esame

"I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" D. Bosco

Your school changes your life

	competenze secondo il modello R.I.Z.A. promozione dell'autovalutazione tra gli studenti; avviamento alla valutazione formativa; trasparenza delle valutazioni	maturità comprensione da parte di studenti e famiglie dei parametri di valutazione dei docenti	di maturità; esiti test di ammissione università
Valorizzazione della didattica per competenze	Progettazione della didattica per competenze disciplinari e trasversali e sviluppo della valutazione per competenze costruzione di un <i>curricolo</i> verticale basato sui nuclei fondanti e sulle Indicazioni Nazionali, secondo il modello R.I.Z.A.	Aumento della motivazione allo studio, crescita di competenze più aderenti alle esigenze della contemporaneità	Valutazione degli esiti <i>in itinere</i> e in uscita valutazione prove specifiche di competenza numero di attività curriculari e extracurriculari trasversali che evidenziano le competenze valutazione degli esiti a distanza, con particolare riferimento ai test di ingresso e ai TARM

<p>Progettazione di un <i>curricolo</i> verticale condiviso con il primo ciclo d'istruzione</p>	<p>Costruzione di un <i>curricolo</i> verticale basato sui nuclei fondanti e sulle Indicazioni Nazionali, secondo il modello R.I.Z.A.</p> <p>Continuità e Coerenza: il <i>curricolo</i> assicura che l'apprendimento sia un processo continuo, non frammentato, favorendo il passaggio fluido tra i gradi scolastici, soprattutto all'interno dell'Istituto</p>	<p>Costruzione del <i>curricolo</i> verticale ad opera dell'èquipe pedagogica verticale</p>	<p>Produzione di documenti da parte dei gruppi di lavoro verticali</p> <p>verifica del livello di condivisione del <i>curricolo</i> verticale tra i diversi ordini di scuola (questionari di autovalutazione dei docenti coinvolti, ecc.)</p> <p>valutazione degli esiti a distanza, con particolare riferimento ai test di ingresso nelle classi 1° primaria, 1° secondaria di primo grado, 1° liceo</p>
<p>Miglioramento della didattica attraverso le TIC; uso dei tablet nella didattica; uso consapevole della Intelligenza Artificiale</p>	<p>Pieno sviluppo del piano digitale; utilizzo di metodologie didattiche innovative attraverso il <i>problem solving</i>, la ricerca attiva e il <i>cooperative learning</i>.</p>	<p>Preparazione degli allievi più adeguata alla contemporaneità</p> <p>capacità di utilizzo critico del WEB, dell'Intelligenza Artificiale e del linguaggio informatico in generale</p> <p>sviluppo di capacità di progettazione e di comunicazione.</p>	<p>Numero e qualità di corsi di aggiornamento per i docenti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica</p> <p>numero di attività realizzate con la didattica attraverso le TIC</p> <p>valutazione degli esiti <i>in itinere</i> e in uscita</p> <p>valutazione degli esiti a distanza, con particolare riferimento ai test di ingresso e ai TARM</p>
<p>Miglioramento dei laboratori scientifico, informatico e linguistico</p>	<p>Acquisizione di maggiori competenze scientifiche e informatiche</p> <p>acquisizione di certificati</p>	<p>Miglioramento delle competenze citate, anche in chiave orientativa e ai fini del superamento di test e</p>	<p>Numero di accessi ai laboratori</p> <p>questionario di</p>

	linguistici di livello avanzato in una o più lingue.	TARM fruibilità degli ambienti scolastici in orario pomeridiano e della <i>peer education</i> rafforzamento della capacità degli studenti di lavorare in ambienti di apprendimento differenti dallo spazio classe	rilevazione soddisfazione per studenti
Apertura della Biblioteca al pubblico; rinnovo arredi arricchimento del patrimonio librario		fruibilità degli ambienti scolastici in orario pomeridiano e della <i>peer education</i> rafforzamento della capacità degli studenti di lavorare in ambienti di apprendimento differenti dallo spazio classe	Numero di accessi in Biblioteca numero partecipanti al percorso di FSL in Biblioteca
Incremento attività di recupero e potenziamento	Rafforzamento e miglioramento degli allievi maggiormente in difficoltà in modo che ognuno possa raggiungere il proprio successo formativo anche attraverso l'attivazione nel biennio del Laboratorio sul Metodo di Studio e il progetto <i>peer tutoring</i>	Diminuzione delle insufficienze e dei voti di fascia bassa, con particolare attenzione alle classi del biennio efficacia dell'azione di riorientamento anche con il supporto delle psicologhe dello Sportello Psicologico attivo presso questo istituto.	Valutazione dell'andamento dei voti; diminuzione del numero di recuperi del debito formativo confronto tra le valutazioni disciplinari e gli esiti Invalsi (italiano, matematica e inglese) Numero di interventi a supporto del riorientamento e numero degli allievi riorientati (biennio)
Sostegno economico allo studio	Attuazione di progetti per rispondere alle esigenze delle famiglie maggiormente in difficoltà, per il pagamento parziale della retta scolastica e per la partecipazione a viaggi di istruzione e progetti extracurricolari	Accoglienza nel Liceo di un numero più alto di studenti con borsa di studio o agevolazioni sulla retta scolastica partecipazione diffusa a tutte le iniziative, con finalità inclusiva per tutti gli	Aumento del numero progetti volti a sostenere studenti economicamente svantaggiati maggiore e più diffusa

		allievi	partecipazione alle iniziative
Lavori didattici in continuità con la sc. second. di 1° grado	<p>Costruzione di un <i>curricolo</i> verticale con gli altri ordini dell'Istituto</p> <p>Progetti di <i>peer education</i> nell'ambito della FSL a favore delle classi della scuola secondaria di primo grado Mazzarello</p> <p>Orientamento in ingresso e maggior visibilità dell'Istituto presso le scuole secondarie di primo grado, soprattutto presso le scuole paritarie cattoliche</p>	<p>Realizzazione di percorsi di verticalità all'interno dell'Istituto</p> <p>Formazione congiunta dei docenti.</p> <p>Aumento delle iscrizioni; maggiore partecipazione alle attività del liceo da parte di docenti delle scuole secondarie di primo grado.</p>	<p>Formazione di commissioni verticali che si riuniscono periodicamente</p> <p>Verifica del numero di iscritti a iniziative di continuità</p> <p>Verifica del numero di iscrizioni</p>
Preparazione test e TARM	Aumento delle competenze in uscita degli allievi, con particolare riferimento alle competenze di indirizzo.	<p>Maggiore afflusso ai corsi di laurea e alle scuole universitarie con accesso limitato</p> <p>collocazione in fascia alta nei TARM.</p>	<p>Miglioramento esiti TARM</p> <p>aumento del numero di studenti che superano i test di sbarramento.</p>
Orientamento universitario	<p>Acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri</p> <p>Promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità</p>	<p>Diminuzione del numero di abbandoni o di cambio della facoltà universitaria</p>	<p>numero dei progetti e delle attività di orientamento</p> <p>numero degli ex allievi che continuano gli studi con regolarità nel primo anno o che trovano un'occupazione</p>
Partecipazione bandi per progetti	Partecipazione ai bandi PON o ad altri bandi, al fine di incrementare le risorse strutturali, migliorare gli ambienti e potenziare la formazione degli allievi e dei docenti	Maggiore afflusso di risorse economiche per la progettazione e il rinnovamento di attrezzature e ambienti	<p>numero delle attrezzature soprattutto multimediali acquisite tramite progetti</p> <p>quantificazioni relative al</p>

			<p>miglioramento dell'ambiente, in termini di fruibilità dei locali e di connettività</p> <p>quantificazioni relative all'incremento di progetti didattici e FSL</p>
Rapporti con enti e istituzioni nella elaborazione didattica e per apporto risorse	Costruzione di una rete territoriale di rapporti con enti e istituzioni al fine di reperire sia risorse economiche sia competenze professionali, che favoriscano la realizzazione di progetti.	<p>Incremento di risorse per la realizzazione dei progetti di curvatura</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Realizzazione di percorsi di FSL di qualità.</p>	<p>Numero di percorsi e progetti rilevabili dal Portfolio degli studenti</p> <p>Questionari</p> <p>Incremento di bilancio</p>
Valorizzazione delle risorse professionali della scuola	<p>Incremento della internazionalizzazione dei licei</p> <p>Potenziamento delle attività CLIL realizzate mediante la compresenza con le docenti madrelingua</p> <p>Inserimento in un circuito internazionale di scambi tra scuole</p> <p>Incremento dei rapporti con enti territoriali interculturali e scuole linguistiche</p> <p>Docenza esterna del monte-ore di curvatura dei tre Licei, in parte realizzata extra - aula</p> <p>Potenziamento dei corsi pomeridiani tenuti da docenti della scuola (metodo di studio, teatro, certificazioni linguistiche ...)</p>	<p>Preparazione <i>in itinere</i> delle certificazioni linguistiche per il liceo Linguistico</p> <p>Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche per il Liceo Scientifico e LES</p> <p>Compresenze con le docenti madrelingua</p> <p>Rete di scambi culturali con scuole europee</p> <p>Docenza di specialisti appartenenti agli <i>stakeholders</i> dell'Istituto</p>	<p>Numero di allievi che conseguono certificazioni di alto livello</p> <p>Numero di lezioni tenute dai docenti madrelingua</p> <p>Numero di allievi che effettuano soggiorni studio all'estero</p> <p>Numero di allievi che scelgono i Licei per le curvature</p> <p>Numero di allievi provenienti da altre nazioni</p> <p>Numero di allievi che effettuano soggiorni di studio all'estero o periodi di studio all'estero</p>

Corsi di formazione per docenti	Implementazione delle conoscenze e delle competenze del corpo docente del liceo, con particolare riguardo ai settori di formazione utili all'innovazione della didattica e per il miglioramento degli esiti e in chiave di internazionalizzazione.	Innalzamento dei livelli degli esiti, in particolare in uscita e dei risultati a distanza maggiore motivazione del corpo docente	Analisi dei dati in uscita e dei risultati a distanza questionari di monitoraggio presso i docenti fruitori delle singole iniziative di formazione
Attività informativa di diffusione sul territorio di azioni svolte dal liceo (anche al fine di sottolineare lo slancio innovativo)	Potenziamento della comunicazione con il territorio e la stampa	Aumento delle iscrizioni maggiore partecipazione alle attività del liceo da parte del territorio apertura del Liceo al territorio con eventi culturali mirati anche in fascia prescolare (Biblioteca scolastica)	Numero delle iscrizioni acquisizione di uno stile comunicativo uniforme e riconoscibile da parte della commissione Comunicazione per le uscite su sito, social, ecc. numero delle notizie relative all'Istituto da parte dei principali organi di informazione numero e qualità degli eventi co-progettati con Enti del territorio
Inclusione	Potenziamento della didattica individualizzata, attraverso la predisposizione di PDP e PEI e la collaborazione con le istituzioni sanitarie potenziamento del benessere psicologico degli allievi potenziamento del patto educativo scuola-famiglia	Cura dei documenti (PDP e PEI) e della loro applicazione confronto costante con istituzioni sanitarie, esperti e famiglie costruzione di una rete con istituti professionali per accompagnare eventuali casi	Monitoraggio della frequenza degli studenti allo sportello d'ascolto questionari per le famiglie numero degli istituti professionali in rete per accompagnare

		di riorientamento	eventuali casi di riorientamento
--	--	-------------------	----------------------------------

Valutazione e autovalutazione

Il Liceo Mazzarello, nei suoi tre indirizzi, lavora nell'ottica del miglioramento continuo e considera quindi la valutazione e l'autovalutazione momenti essenziali per reimpostare tutta l'attività organizzativa e didattica.

Sono elementi fondamentali in questa prospettiva:

- il RAV (Rapporto di autovalutazione);
- il Piano di miglioramento;
- i dati delle prove INVALSI.

Ogni forma di programmazione (didattica o organizzativa) si sviluppa attraverso le tappe della pianificazione, esecuzione, riscontro ed è oggetto di un'attenta verifica finale nelle sedi più opportune (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, *Team* di Presidenza, Équipe pedagogica ed educativa) al fine di individuare gli elementi positivi e negativi nella prospettiva di fornire un servizio sempre più di qualità.

Valutazione dell'attività curricolare

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari è oggetto di valutazione collegiale.

A partire dall'a.s. 2019-2020 l'Istituto ha elaborato un **Curricolo verticale** così strutturato (cfr. **Allegato "Curricolo verticale dei Licei"**):

- Nuclei fondanti
- Profilo in entrata (traguardi di competenza del terzo anno della scuola secondaria di primo grado)
- Obiettivi di apprendimento
- Traguardi di competenza del primo biennio;
- Traguardi di competenza del secondo biennio;
- Traguardi di competenza del quinto anno

Nell'a.s. 2025-2026 il *curricolo* verticale è stato revisionato e sono stati creati i raccordi con la scuola secondaria di primo grado in un'ottica di valorizzazione della verticalità interna all'Istituto.

Il *curricolo* verticale è stato il risultato di un proficuo lavoro collegiale per Dipartimenti ed Équipe; costituisce la base della **Programmazione** delle singole discipline (cfr. **Allegato "Format Programmazione delle Unità Formative"**) e ha portato alla individuazione degli **obiettivi minimi** (soglia della sufficienza) e dei **contenuti essenziali** che gli studenti devono dimostrare di possedere (anche in un'ottica di interruzione della frequenza per un periodo all'estero).

A livello di Dipartimento, la programmazione prevede prove comuni per verificare l'omogeneo raggiungimento degli obiettivi: esse riguardano soprattutto le prove scritte di italiano per le classi quinte (simulazioni d'esame) e i test modello Invalsi di italiano, matematica e inglese (test di ingresso e *in itinere*) che costituiscono le Prove di Competenza (PVC) secondo il modello R.I.Z.A.

I singoli dipartimenti stabiliscono criteri comuni e **griglie di valutazione** del profitto e delle prove degli studenti (cfr. **Allegato “Griglie di Valutazione”**). Tali griglie fanno riferimento al “Documento sulla valutazione degli Apprendimenti” approvato dal Collegio Docenti (cfr. **Allegato “Documento sulla Valutazione degli Apprendimenti”**). In tale documento viene anche fissato il **numero minimo di valutazioni** da attribuire agli alunni nel trimestre e nel pentamestre e si individuano i **criteri di arrotondamento dei voti** all'intero superiore o inferiore, suddivisi in didattici e formativi, nonché il **processo di attribuzione del voto**. L'obiettivo è rendere la valutazione sempre più rispondente a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

Agli studenti, ai genitori e ai docenti sono somministrati questionari tarati per evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e della didattica.

L'analisi dei risultati degli scrutini finali, degli esami di Stato e delle prove INVALSI costituisce un ulteriore elemento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i **criteri di attribuzione del voto riguardante il comportamento**, atti a cogliere la dimensione integrale dell'alunno nella sua relazione con persone, ambienti e proposte della scuola (cfr. **Allegato “Profili dell'alunno funzionali all'attribuzione del voto di condotta”**) e i **criteri per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico e formativo** (*vide ultra*).

Le **attività extracurricolari** sono oggetto di valutazione utilizzando il modello R.I.Z.A. I nuovi progetti sono oggetto di validazione da parte del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti e della Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

Molti progetti sono valutati anche attraverso un questionario compilato dagli studenti partecipanti.

Per quanto concerne l'insegnamento trasversale dell'**educazione civica**, introdotto a partire dall'a.s. 2020-2021 (legge 20 agosto 2019, n. 92), il Collegio Docenti ha approvato una griglia di valutazione condivisa (cfr. **Allegato “Griglia di educazione civica”**); ogni Consiglio di Classe, in fase di programmazione, sceglie un referente e individua temi e progetti riconducibili alle “Linee guida” del MIUR, che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- ◇ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- ◇ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- ◇ CITTADINANZA DIGITALE.

A livello di Collegio Docenti è stata poi costituita una **Commissione** specifica, coordinata dal docente di diritto ed economia, la cui funzione è quella di promuovere progetti, attività, collaborazioni esterne a supporto dei singoli Consigli di Classe. La Commissione assume una **dimensione verticale** in quanto lavora, attraverso riunioni periodiche, insieme a quelle omologhe degli altri ordini presenti nell'Istituto al fine di creare un progetto comune.

Principali elementi di innovazione

Innovazione curricolare

1. Liceo linguistico, con curvatura artistica ed enogastronomica
2. Liceo Economico Sociale, con curvatura Economia civile
3. Liceo scientifico Scienze Applicate, con curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica

Innovazione didattica

1. Affiancamento, alla tradizionale didattica delle conoscenze, di una più marcata attenzione per lo sviluppo e il conseguimento delle competenze, integrando l'insegnamento frontale con attività laboratoriali e sfruttando le nuove tecnologie
2. Istituzione di compresenze con insegnanti madrelingua (inglese, spagnolo, francese, tedesco)
3. Approccio secondo il modello R.I.Z.A che promuove una valutazione delle attività del discente verso un'ottica non solo sommativa ma anche formativa
5. Particolare attenzione alle attività di FSL in relazione ai tre assi liceali
6. Innovazione degli strumenti didattici:
 - Utilizzo sistematico della LIM
 - Classi digitali
 - Uso didattico dell'Intelligenza Artificiale
7. Attenzione alla dimensione della verticalità all'interno dell'Istituto che accoglie ordini scolari diversi (*curricolo* verticale, formazione docenti, progetti condivisi nell'ambito dell'educazione civica, *peer education ...*).

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

3.1 Traguardi attesi in uscita

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale e civico del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, con particolare attenzione al proprio territorio, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, bene comune e memoria collettiva, della necessità di valorizzarlo e preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nel formalizzare processi complessi e nell'individuare procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali:

LICEO LINGUISTICO con curvatura artistica - enogastronomica

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE – curvatura economia civile

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane, approfondendo le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi e assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

L'opzione economico - sociale coglie i nessi fra le scienze giuridiche, economiche e sociali; sviluppa ragionamenti rigorosi su argomenti correlati a fenomeni economici e sociali; riflette criticamente sul senso comune, sulle fonti di informazione e sui metodi di analisi propri delle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito, in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE – curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica

Il percorso del Liceo Scientifico, approfondendo il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione di conoscenze e metodi propri delle scienze sperimentali, fornendo allo studente competenze e abilità necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

L'opzione scienze applicate, in particolare, privilegia lo studio di biologia, chimica, fisica e informatica al fine di acquisire competenze avanzate in ambito scientifico- tecnologico. Nelle classi dalla I alla IV si dà l'opportunità dello studio di una seconda lingua europea a scelta (Francese o Spagnolo) come ampliamento dell'offerta formativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico- filosofico e scientifico;

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

EDUCAZIONE CIVICA

Il **Profilo educativo, culturale e professionale** dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, a seguito dell'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- *Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.*
- *Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.*
- *Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.*
- *Partecipare al dibattito culturale.*
- *Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.*
- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.*
- *Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.*

- *Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.*
- *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*
- *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.*
- *Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.*

3.2 Insegnamenti, quadri orario e iniziative di ampliamento del curriculum

Liceo Scientifico – Scienze Applicate – curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica

Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	4
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	30	30	33	33	31

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

La **curvatura Ricerca e Comunicazione scientifica**, attualmente allo studio, prevede un monte ore di circa **30 ore** annue così impegnate:

- Lezioni in aula sui temi della curvatura a cura di docenti esterni
- Uscite sul territorio per partecipare agli eventi a tema
- Esperienze di FSL e *stage* presso il Centro di Ricerche Oncologico Candiolo
- *Stage* presso enti, centri e laboratori di interesse scientifico e biomedico

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Liceo Linguistico – curvatura artistica ed enogastronomica

Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1 (Inglese)	4	4	4	4	4
Curvatura ECS**	2	2	2	2	2
Lingua straniera 2 (Spagnolo)	4	4	4	4	4
Lingua straniera 3 (Francese o Tedesco)	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	2	2	2	2	2
Informatica	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	33	33	33	33	33

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**In collaborazione con Fondazione Torino Musei e Slow Food Italia

La **curvatura ECS artistica ed enogastronomica** prevede un monte ore di circa **50 ore** annue così impegnate:

- Lezioni in aula a cura degli esperti *Slow food* e *Fondazione Torino Musei*
- Uscite sul territorio presso i presidi *Slow food* e partecipazione agli eventi a tema (es. Terra Madre)
- Lezioni e laboratori al Museo presso GAM, Palazzo Madama; MAO (Museo delle Arti Orientali)

Liceo Economico Sociale – curvatura Economia Civile

Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Lingua straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica	1	1			
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	28	28	30	30	30

*Antropologia culturale, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

La **curvatura Economia Civile** prevede un monte ore di circa **30 ore** annue così impegnate:

- Lezioni in aula a cura degli esperti della Scuola di Economia Civile (S.E.C.)
- Uscite sul territorio per incontrare imprenditori e *startupper* e partecipare agli eventi a tema
- Esperienze di FSL e *stage* presso imprese etiche

3.3 Curricolo d'Istituto

Gli studenti dell'Istituto Mazzarello ottengono al termine del corso di studi il Diploma di:

- Liceo linguistico
- Liceo scientifico – indirizzo Scienze Applicate
- Liceo delle Scienze Umane – indirizzo Economico Sociale

Le **curvature** dei tre Licei (*artistico – enogastronomica* per il Linguistico; *Economia Civile* per l'Economico Sociale e *Ricerca e Comunicazione scientifica* per lo Scientifico) sviluppano competenze orientative, anche in vista della prosecuzione degli studi, senza rinunciare al *curricolo* del Liceo di riferimento e permettono di ottenere il medesimo diploma.

Orientamento in entrata e in uscita: un aspetto del *curriculum* verticale

Orientamento in entrata

Il Liceo tiene conto nella sua programmazione dei momenti verticali di passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado e dalla secondaria di II grado all'Università, meta privilegiata dei nostri studenti.

I tre indirizzi liceali si sono dotati di un *curricolo* verticale che è funzionale anche a tali momenti di passaggio (cfr. Allegato “*Curricolo verticale*”).

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Per far conoscere le nostre strutture e la nostra offerta formativa agli studenti delle classi terze della Scuola sec. di primo grado sono predisposti numerosi momenti di incontro, in cui docenti e studenti delle scuole secondarie di I grado sono invitati a visitare e sperimentare i laboratori e la didattica del Liceo. Ad accoglierli e presentare le attività sono i nostri insegnanti, coadiuvati da allievi ed ex allievi. Un'attenzione particolare è dedicata agli studenti della scuola secondaria di primo grado Mazzarello e di alcune altre scuole paritarie cattoliche.

All'interno, poi, del *curricolo* delle prime liceo sono previste, a inizio anno, una serie di attività destinate a conoscere i nuovi studenti (**Giornata dell'Accoglienza**), a valutarne le attitudini e gli stili di apprendimento, a far loro prendere coscienza dei punti di forza e di debolezza, a rafforzare il metodo di studio. Il lavoro è finalizzato a motivare gli studenti, a favorire la socializzazione e ad agevolare il passaggio da un ciclo di studi ad un altro.

Orientamento in uscita

Per quello che riguarda invece il **passaggio al mondo universitario**, l'istituto si muove in tre direzioni: quella delle curvature, quella dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro, quella dell'orientamento in uscita.

Le tre curvature dei nostri Licei sono per loro natura orientative: con l'intervento degli specialisti di settore che, come si è detto, svolgono ore di docenza curriculare, gli studenti sono avviati a sviluppare le *life skills* dell'imprenditorialità costruendo progetti frutto delle esperienze costruite sul campo. A ciò si aggiungono momenti di *stage*, che, in particolare, per il Liceo Scientifico rappresentano una prassi ormai consolidata presso strutture di interesse scientifico e medico – sanitario e presso diverse facoltà scientifico-tecnologiche.

Molta dell'**attività FSL** ha in sé una funzione orientativa, dal momento che mette gli studenti a contatto con diversi settori del mondo del lavoro e fa conoscere realtà produttive, imprenditoriali, culturali in cui potrebbe collocarsi la loro futura professione.

Attraverso **l'orientamento in uscita** si informano poi gli studenti sulle diverse offerte universitarie e i possibili sbocchi lavorativi che queste offrono.

Dall'a.s. 2021-2022 la scuola si è dotata di un **Progetto di Orientamento** che viene implementato ogni anno e prevede le seguenti tappe (cfr. **Allegato "Progetto Orientamento in uscita"**):

- Incontro dei **gruppi classe di quarta** *life coach* e con altri esperti esterni sul tema "Costruisci la tua bussola" (mesi di febbraio-marzo)
- Incontro dei **gruppi classe di quinta** con la psicologa di Istituto, dott. ssa Marianna Totaro, per la somministrazione di questionari volti al bilancio delle competenze (mese di gennaio-febbraio)
- *Orienta TO al futuro Università - Campus dell'Orientamento*: incontro con ex alunni, ora studenti universitari, disponibili ad un'azione di tutoraggio. Ogni gruppo di studenti universitari ha a disposizione uno spazio dove allestire il proprio punto informativo in cui vengono illustrati agli alunni del Liceo i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della facoltà che frequentano.

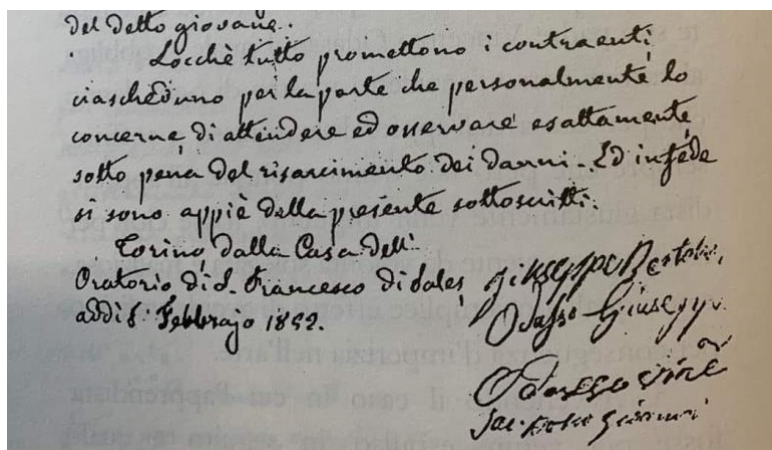
I ragazzi possono porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze e trovano negli ex allievi validi *tutor* all'interno dei vari Atenei. Gli incontri vedono impegnati contemporaneamente gli alunni di tutte le classi quarte e quinte in orario pomeridiano. I rappresentanti di classe e d'Istituto sono coinvolti nell'organizzazione e nella raccolta delle iscrizioni ai vari *stand*.

- *OrientaTo al Futuro - professioni*: incontro, in orario pomeridiano nella modalità a *stand* con imprenditori e professionisti del territorio.
- Incontro con la figura del Consulente del lavoro (e suo eventuale *team*) sul tema dei criteri della selezione del personale, delle competenze richieste e delle caratteristiche dell'attuale mercato del lavoro. Viene proposta una simulazione di colloquio di lavoro e i ragazzi vengono invitati a costruire il proprio *curriculum vitae*. È in corso per questa attività una *partnership* con CoopAttiva Modena.

Si offrono infine occasioni di partecipazione a progetti orientativi delle facoltà universitarie.

3.4 Formazione Scuola Lavoro

Premessa



La legge 107/2015 ha introdotto l'Alternanza Scuola - Lavoro (poi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; ora Formazione Scuola Lavoro) come metodologia didattica che si basa sul principio dell'apprendimento attraverso l'esperienza, nella convinzione che non si possa separare l'*homo faber* dall'*homo sapiens*. Don Bosco aveva già anticipato tale metodologia che coniuga scuola e lavoro con i suoi contratti di

“apprendizzaggio”: era l'8 febbraio 1852 e a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizzaggio» in Italia, in carta bollata da 40 centesimi... Garante: don Giovanni Bosco!

Progetto di Istituto

La attività di Formazione Scuola Lavoro sono finalizzate:

- a maturare competenze sia trasversali (*soft skills*) che specifiche (*hard skills*) all'interno di una sperimentazione didattica (in aula o presso un ente convenzionato);
- a favorire l'orientamento universitario o professionale.

Perciò la progettazione delle attività di FSL ha il suo *focus* non semplicemente sull'azione concreta da svolgere, ma sulle competenze da maturare da parte degli studenti, che dovranno essere valorizzate e valutate dal Consiglio di classe. Tutti i percorsi di FSL sono riportati sulla piattaforma dell'Alternanza del MIUR e confluiscono nel *Curriculum* dello Studente.

L'organizzazione dei percorsi di FSL del liceo Mazzarello ha la seguente struttura:

- Il Collegio Docenti: riconosce e approva l'impianto generale dei percorsi;
- I referenti FSL individuano gli enti, curano le convenzioni e la progettazione;
- Il Consiglio di classe è fondamentale per proporre e riconoscere i progetti di FSL per la classe e deve valorizzare le competenze acquisite dagli studenti, anche accogliendo la valutazione dell'attività nelle materie afferenti alla FSL di ogni singolo allievo;
- Il coordinatore di classe: verifica che ogni studente raggiunga le 90 ore (con il supporto dei referenti FSL);

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

- I tutor scolastici: seguono l'attività di FSL e curano i rapporti con i tutor esterni;
- Lo studente: sottoscrive il patto formativo, partecipa alle attività programmate, cura le relazioni e i documenti necessari.

Gli studenti hanno l'obbligo di legge di effettuare un monte ore minimo di FSL di 90 ore, che nel nostro Istituto viene ripartito in 5 ambiti:

1. Formazione per la sicurezza (12 ore, 4 di sicurezza generale e 8 di sicurezza specifica)
2. Moduli progettati come FSL all'interno delle curvature
3. *Stage* presso enti, strutture o aziende convenzionate
4. Attività interne alla scuola (*peer tutoring*, *open day*, SPROGramma, Estate Ragazzi ...)
5. Orientamento universitario (in IV e V liceo)

La valutazione è necessaria e i percorsi di FSL dovranno indicare le competenze che si intendono sviluppare con il progetto.

I progetti riconosciuti come FSL (ogni anno dovranno essere elencati e presentati a docenti e studenti) si distinguono in:

- **Progetti di classe:** progetti attuati dall'intera classe sulla base della progettazione annuale a seguito di approvazione del Consiglio di Classe;
- **Progetti inseriti nelle curvature dei Licei:** da indicare da parte dei coordinatori delle curvature;
- **Progetti trasversali d'Istituto:**
 - *Peer tutoring*
 - **"Progetto Musical":** vengono riconosciute le ore degli spettacoli e quelle impiegate nella loro preparazione
 - **Attività di promozione della scuola** (*open day*, SPROGramma...)
 - **Attività a servizio della scuola** (tornei sportivi, feste salesiane ...)
 - **Estate ragazzi** presso la scuola dell'infanzia (*Happy summer*), la scuola primaria e secondaria di primo grado Mazzarello
- **Progetti individuali (facoltativi):** essi hanno lo scopo di promuovere gli interessi dei singoli allievi e il loro spirito di iniziativa. Gli studenti possono, infatti, presentare un loro progetto o co-progettarlo insieme agli insegnanti. I referenti FSL prenderanno poi gli opportuni contatti e certificheranno le esperienze. Questo modo di procedere ha consentito alla scuola, anche grazie alla generosa collaborazione di alcune famiglie, di allargare la rete di Enti o Aziende che diventano un patrimonio di tutti gli studenti. Sono esempi di progetti individuali: soggiorni estivi di studio all'estero, viaggi solidali in missioni salesiane, *stages* in Azienda o presso professionisti, partecipazione ai progetti del *Parlamento Europeo Giovani*, partecipazione ai progetti di simulazione di organismi internazionali come quelli della *United Network: IMUN TORINO*, Muner NEW YORK ...

Sono inoltre riconosciute come attività che maturano competenze significative ai fini della FSL le seguenti certificazioni ed esperienze:

- **Esperienze di studio e formazione all'estero:**
 - Intero anno scolastico: 40 ore
 - Semestre: 30 ore
 - Trimestre: 20 ore
- **Studenti – atleti:** da 20 a 30 ore di FSL l'anno, sulla base del progetto formativo personalizzato
- **Studenti di Conservatorio:** da 10 a 35 ore, sulla base del progetto formativo (Convenzione con il Conservatorio)

Le Certificazioni linguistiche vengono invece valorizzate come crediti formativi.

3.5 Attività previste in relazione al “Piano Nazionale Scuola Digitale”

Nella scuola è presente un **animatore digitale** che si avvale della collaborazione di un *team*. Vengono proposti **corsi di aggiornamento** interni per gli insegnanti e segnalate le iniziative sul territorio.

La scuola è dotata di **connessione in fibra** fino all'accesso all'interno dei locali scolastici.

Gli studenti accedono tramite accesso dedicato.

A favore degli studenti vengono programmati:

- Interventi nelle classi relativi all'uso consapevole degli strumenti digitali, della rete e dell'Intelligenza Artificiale;
- Interventi relativi a rischio digitale, cyberbullismo, rischi connessi all'identità digitale.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere **trasparente e comunicata**, sia nei contenuti sia nei metodi, e a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione risponde a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione

- Trasparenza
- Documentabilità

La valutazione è compiuta dal singolo docente sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento.

La scuola utilizza sia la valutazione **formativa** sia quella **sommativa**; in particolare, la valutazione formativa accompagna *in itinere* il percorso degli studenti, fornendo *feedback* utili a orientare e migliorare le strategie didattiche e a sostenere lo sviluppo progressivo delle competenze.

Il Collegio Docenti ha stabilito che il **numero minimo di valutazioni** sia quello riportato nella seguente tabella (approvata dal Collegio Docenti in data 12/10/2021 e confermata ogni anno scolastico):

TABELLA NUMERO MINIMO VALUTAZIONI

Ore per materia	1 ora		2 ore		3 ore		4/5 ore	
	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.	Trim.	Pent.
N° totale di valutazioni	2	2	2	3	2	3	3	4

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono state considerate valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, *item* tipo Invalsi, test, simulazioni, lavori di gruppo, produzioni video, ecc.

Il Collegio Docenti ritiene di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una **pluralità di differenti forme di prove di verifica**, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli studenti. Essa dovranno essere **equamente distribuite nell'arco di trimestre e pentamestre**.

Le prove sono valutate facendo riferimento alle *Griglie di Istituto*, elaborate collegialmente dai vari dipartimenti o a griglie e rubriche costruite *ad hoc* per il compito specifico (cfr. **Allegato "Griglie di Valutazione"**).

La valutazione del docente comprende, oltre alle diverse prove, **altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale che vanno a identificare il percorso formativo del singolo alunno**.

In particolare, il docente tiene conto anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate rispetto ai livelli di partenza
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro anche digitale
- puntualità nelle consegne dei compiti e delle esercitazioni assegnati per casa
- capacità di autovalutazione
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi.

La valutazione complessiva del Consiglio di Classe: in sede di scrutini finali la proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, espressa in decimi, viene assunta dal Consiglio di Classe tramite delibera. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù dell'individuazione del **criterio della collegialità** come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (cfr. D.P.R. 122/2009, art. 1,2¹).

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibera il voto delle singole discipline (a. 79 del R.D. n. 635/25ea. 193 del D.L. vo 297/94) sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- tabella dei criteri di arrotondamento del voto all'intero superiore o inferiore, approvata dal Collegio Docenti del 20 febbraio 2020, revisionata e adattata alla DDI con approvazione del Collegio Docenti del 20 maggio 2020, confermata in riferimento alla didattica in presenza per l'a.s. 2021-2022.

In allegato sono riportati i **criteri di arrotondamento** dei voti (all'intero superiore o inferiore), suddivisi in **didattici e formativi** (cfr. Allegato “**Criteri di arrotondamento e processo di attribuzione del voto**”).

Per quanto concerne il **recupero degli apprendimenti**, ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'O.M. n° 92/07, il Collegio dei Docenti ha deciso di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti mediante le seguenti modalità operative di **supporto didattico**: molteplici occasioni di recupero valutativo *in itinere*, sostegno *in itinere*, sportelli didattici in presenza o *online*, *peer tutoring*, studio assistito.

Gli **esiti dei percorsi di recupero delle insufficienze del trimestre** sono rilevati mediante prove specifiche elaborate dai docenti di classe, somministrate entro la data del Consiglio di Classe di marzo; gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di Classe utile (marzo). Il mancato recupero rappresenta un'aggravante nel caso in cui l'insufficienza permanga in sede di scrutinio finale.

In base a quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 122 del 22/6/09, i criteri che regolano lo scrutinio di fine anno sono i seguenti:

1. **L'alunno verrà dichiarato non promosso**, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. La norma giuridica del 2009 impone allo studente iscritto a scuola di dover frequentare le ore di lezione, almeno per tre quarti dell'orario annuale: se questo non dovesse avvenire e in assenza di deroghe motivate, l'alunno verrà altresì bocciato.

¹ Art. 1,2: “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”.

2. **L'alunno avrà il giudizio sospeso** qualora in sede di scrutinio finale siano presenti, in una o più discipline (massimo tre), valutazioni insufficienti tali da far ravvisare al Consiglio di Classe la possibilità di essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. **L'alunno verrà dichiarato promosso**, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando, presente una lieve insufficienza in una o due discipline, il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto indispensabili per l'ammissione all'anno successivo. In quest'ultimo caso il Consiglio di Classe invierà una lettera informativa alla famiglia con l'invito all'alunno ad approfondire, durante l'estate e in modo autonomo, quelle parti di contenuto non del tutto acquisite.

Il Collegio Docenti in particolare segue i seguenti criteri:

NUMERO DISCIPLINE INSUFFICIENTI	ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO
3 valutazioni insufficienti (5/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni insufficienti (5/10) e 1 gravemente insufficiente (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10)	Giudizio sospeso
2 valutazioni gravemente insufficienti (4/10) e 1 insufficiente	Non promosso
Più di 3 valutazioni insufficienti	Non promosso
3 valutazioni gravemente insufficienti	Non promosso

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di maturità del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame. Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di **due parametri**, ovvero della **media dei voti** integrata dai **criteri deliberati dal Collegio dei Docenti**. Tali criteri riguardano:

- Evidenza oggettiva e documentata delle competenze acquisite nelle diverse discipline, con particolare riferimento alle materie di indirizzo, rilevata attraverso prove strutturate, attività laboratoriali, compiti autentici e strumenti di valutazione condivisi.
- Attività complementari svolte dagli studenti
- Comportamento (dieci di condotta)
- Giudizio di Religione (Moltissimo)

Criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale (giugno)

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti con il decimale $> 0,50$ viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta una media dei voti da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno **tre dei criteri sopracitati**.

Le attività complementari

Le attività complementari vengono così individuate:

- **Attività complementari svolte presso l'Istituto** (Partecipazione a Concorsi, Manifestazioni, Attività Integrative, *Open day* promossi dall'Istituto...);
- **Attività complementari svolte presso strutture esterne** (Certificazioni linguistiche; Certificazioni AICA/EIPASS conseguite presso TEST CENTER accreditati; Volontariato svolto in modo continuativo e certificato da Associazioni iscritte al Registro Nazionale del Volontariato; Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza; Percorsi di approfondimento musicale/strumentale di livello pre-accademico, svolti presso Istituti Musicali Accreditati...).

Criteri di attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio differito (settembre)

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio differito sono i seguenti:

- se la media complessiva dei voti ha il decimale $< 0,50$ viene attribuita la fascia minima di credito;
- se la media complessiva dei voti ha il decimale $\geq 0,50$ viene attribuita la fascia massima;
- se la promozione avviene con **voti di consiglio**, viene attribuita in ogni caso la fascia minima di credito.

Modalità di comunicazione delle attività complementari

Gli studenti che abbiano svolto attività complementari, sia presso l'Istituto sia presso strutture esterne, devono consegnare copia di attestati e certificazioni alla Segreteria didattica.

Il termine ultimo per la presentazione degli attestati relativi alla valutazione dei crediti scolastici è fissato al giorno **20 maggio**.

Criteria di valutazione del comportamento

Il Consiglio di classe ha elaborato i seguenti **profili dell'alunno funzionali all'attribuzione del voto di condotta**. Il profilo corrispondente al voto richiede una **condivisione sostanziale**, non alla lettera, atta a cogliere la dimensione **integrale** dell'alunno nella sua relazione con persone, ambienti e proposte della scuola.

10	L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, con impegno apprezzabile in classe e a casa; possiede e utilizza opportunamente il materiale didattico ed è globalmente puntuale nelle consegne; la frequenza è regolare e si registra sostanziale puntualità all'ingresso e dopo gli intervalli; è corretto nelle relazioni con tutte le componenti della comunità educante e la sua partecipazione alle iniziative formative è collaborativa.
9	L'alunno partecipa alle lezioni, con impegno quasi sempre costante in classe e a casa; possiede e utilizza il materiale didattico ed è quasi sempre puntuale nelle consegne; la frequenza è regolare e si registra una sostanziale puntualità all'ingresso e dopo gli intervalli; è globalmente corretto nelle relazioni con tutte le componenti della comunità educante; positiva è la partecipazione alle iniziative formative.
8	L'alunno partecipa alle lezioni, con impegno saltuario in classe e a casa; possiede ma non utilizza responsabilmente il materiale didattico e spesso non è puntuale nelle consegne; la frequenza e la puntualità all'ingresso e dopo gli intervalli non risultano regolari; è globalmente corretto nelle relazioni con tutte le componenti della comunità educante; è coinvolto nel dialogo formativo in modo settoriale e non continuativo.
7	L'alunno segue le lezioni, con attenzione e impegno non adeguati in classe ed a casa; non utilizza responsabilmente il materiale didattico né è puntuale nelle consegne; la frequenza e la puntualità all'ingresso e dopo gli intervalli non risultano regolari; alcuni comportamenti hanno evidenziato significative e ripetute mancanze di correttezza e di autocontrollo, oppure insubordinazione nelle relazioni con tutte le componenti della comunità educante; non pare coinvolto nel dialogo formativo e spesso ostenta atteggiamenti oppositivi.
6	L'alunno non segue le lezioni, l'attenzione e l'impegno non sono adeguati né in classe né a casa; non utilizza responsabilmente il materiale didattico né è puntuale nelle consegne; la frequenza e la puntualità all'ingresso e dopo gli intervalli risultano assolutamente inadeguate; alcuni gravi comportamenti (che sono stati segnalati o sanzionati con richiami forti o sospensioni) hanno evidenziato mancanza di correttezza e di autocontrollo, oppure insubordinazione nelle relazioni con tutte le componenti della comunità educante; non si coglie alcuna disponibilità al dialogo formativo: emerge piuttosto un convinto ed ostinato rifiuto.
5	L'alunno dimostra opposizione al progetto educativo della scuola e si è reso responsabile di <i>"reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone e che al contempo, nei casi più gravi, sono [...] ripetuti dalla stessa persona, nonostante che - per fatti analoghi - fosse già stata sanzionata; detti comportamenti sono quindi connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale nella comunità scolastica"</i> . (cfr. MIUR, nota del 31/07/2008)

3.7 Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le attività di inclusione si muovono in diverse direzioni, con la comune finalità di soddisfare i differenti bisogni dei nostri studenti e di permettere loro di esprimere al meglio le proprie capacità (**Allegato: Protocollo di accoglienza per alunni con BES**)

Gli ambiti in cui si distinguono sono sotto elencati.

1. Bisogni educativi speciali (BES)

Nei bisogni educativi speciali rientrano sia studenti con disabilità, sia studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), sia ancora studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico (stranieri), culturale, o con altre difficoltà (malattie, traumi, dipendenze, ecc.).

Tali condizioni possono essere segnalate dalle famiglie, se necessario con apposita certificazione, o rilevate dai docenti del Consiglio di Classe. A fronte di queste segnalazioni vengono messe in atto strategie mirate a far sì che il disagio vissuto dall'allievo non ne pregiudichi la piena inclusione nella comunità scolastica, sia sul piano didattico, sia su quello relazionale.

Ogni anno vengono predisposti PEI (Piano Educativo Individualizzato), se presenti allievi con disabilità, o PDP (Piano Educativo Personalizzato), per tutti gli altri casi di BES. I piani solitamente prevedono l'uso di strumenti dispensativi e/o compensativi (ad esempio, uso di tabelle, mappe concettuali, PC, in casi di dislessia o discalculia).

Sono previsti anche PDP particolari per allievi che possono frequentare solo saltuariamente o che necessitano, totalmente o parzialmente, di un ricovero ospedaliero; in quest'ultima circostanza il lavoro viene svolto in collaborazione con la Scuola Ospedaliera, se attiva nella struttura di ricovero, o, compatibilmente con le risorse dell'Istituto, attraverso l'istruzione domiciliare o il supporto delle nuove tecnologie (didattica a distanza).

Sono previsti anche **PPF (Progetto Formativo Personalizzato)** per gli allievi che praticano attività sportiva di alto livello, su presentazione di idonea certificazione rilasciata dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di specifica inclusione è costantemente monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Le attività relative ai BES coinvolgono tutto il personale della scuola e sono coordinate dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- Coordinatrice GLI

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

- Referenti BES
- Docenti di sostegno
- Vicepreside
- Alcuni docenti

I protagonisti dell'inclusione scolastica

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

- promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze specifiche;
- promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti con BES, o tra i docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento.

Coordinatrice Gruppo di lavoro per l'inclusione (psicologa di Istituto)

- funge da mediatrice tra docenti, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- collabora nella stesura del PDP o del PEI;
- fornisce informazioni relative alle norme vigenti;
- struttura un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto.

I Referenti BES

- forniscono informazioni relative alle norme vigenti;
- forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione;
- pubblicizzano le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle online);
- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- collaborano nella stesura del PDP.

I Docenti di sostegno

- forniscono informazioni relative alle norme vigenti;
- offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione;
- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori sanitari;
- curano la stesura del PEI. Per gli alunni con disabilità fisico e/o sensoriale e/o psichica, sono possibili due tipi di percorsi:
 - programmazione semplificata riconducibile ai programmi ministeriali attraverso obiettivi minimi;
 - programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali.

I Coordinatori di Classe

- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- curano la stesura del PDP.

I Docenti

- curano la stesura del PDP e del PEI per la parte di loro competenza.
- pongono attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
- mettono in atto strategie di recupero;
- segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendono visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso);
- procedono all'attuazione di strategie educativo-didattiche adeguate e, dove necessario, predispongono misure dispensative e compensative, modalità di verifica e valutazione mirate.

Psicologhe di Istituto

- curano lo sportello di ascolto psicologico
- offrono supporto e consulenza ai docenti;
- pubblicizzano le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle *online*);
- fungono da mediatrici tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;

Lo Studente

ha il diritto di ricevere:

- una chiara informazione relativa alle strategie che possono aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità;
- indicazioni di didattica personalizzata (PDP) / individualizzata (PEI) con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;

ha il dovere di:

- porre adeguato e quanto più possibile responsabile impegno nel lavoro scolastico;
- comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.

L'Istituto non ha barriere architettoniche che possano impedire di raggiungere i diversi ambienti.

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è fondamentale: fornisce alla scuola la documentazione aggiornata, segue l'*iter* dei documenti (soprattutto nel caso di un loro aggiornamento) e lo comunica alla scuola, informa circa i punti di forza e di debolezza del ragazzo/a nelle attività della vita quotidiana, aiuta la scuola a stilare il progetto di vita, ha fiducia nell'operato della scuola e collabora al successo scolastico/formativo dello studente. La famiglia, inoltre, è il tramite comunicativo tra l'istituzione scolastica e gli specialisti esterni.

2. Recupero

Tra le attività di inclusione un ruolo particolare è dedicato alle attività di recupero, finalizzate a prevenire gli abbandoni e l'insuccesso scolastico.

Una prima forma di recupero è attuata dai docenti all'interno della loro programmazione curricolare: individuate le diverse attitudini, gli stili di apprendimento, le capacità e, in particolare per le classi iniziali, la preparazione di base dei singoli studenti, moduleranno la loro programmazione in relazione tanto alle difficoltà degli allievi più deboli (recupero), quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci (potenziamento). Sono poi previsti numerosi momenti valutativi che consentono il recupero delle prove eventualmente non sufficienti.

Oltre al recupero *in itinere* sono previsti altri specifici interventi di supporto didattico:

- sportello, volto a colmare le lacune di base e a favorire il consolidamento del metodo di studio;
- personalizzazione delle attività recupero a fine trimestre per gli alunni insufficienti in qualche disciplina;
- *peer tutoring* e studio assistito pomeridiano;
- corsi di recupero estivi per studenti con giudizio finale sospeso.

3. Valorizzazione eccellenze

Come già detto nella sezione "Recupero", la programmazione e gli interventi vengono modulati anche in relazione al desiderio di progresso culturale degli alunni eccellenti. La scuola favorisce con attenzione continua gli studenti con particolari attitudini, tramite la proposta di varie attività, ad esempio:

- conferenze / seminari di studio e di approfondimento delle discipline curricolari;
- ruolo di tutor nel progetto *Peer tutoring*
- corsi per l'arricchimento complessivo della persona (cinema, teatro, *videomaking*...)
- Olimpiadi della matematica e giochi matematici;
- concorsi di scrittura;
- partecipazione attiva ad eventi;

- iniziative di Enti e Istituzioni volte a sviluppare la cittadinanza attiva;
- certificazioni linguistiche.

I percorsi di eccellenza sono studiati e seguiti da una **Commissione** dedicata.

4. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è fondamentale per la realizzazione di un'autentica inclusione, che non allontani dalla comunità scolastica nessun allievo perché vittima di atti di violenza o discriminazione fisica e psicologica da parte di altri membri della stessa comunità.

La scuola opera, nella prevenzione e nella lotta di tali fenomeni, nel solco della Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e delle Linee di Orientamento descritte nel documento MIUR del 27 ottobre 2017. Di tali normative, in particolare, accoglie l'invito alla prevenzione, all'inclusione secondo "una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo".

In tale azione di prevenzione e lotta, diviene centrale la figura del **docente referente**, che la scuola individua preferibilmente tra i docenti che posseggano competenze specifiche e abbiano manifestato l'interesse ad avviare un percorso di formazione specifico. Come recita il documento MIUR: "Il referente diventa, così, l'interfaccia con le forze di Polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo".

Il referente è affiancato da **un team** (un docente per asse liceale) e fa parte di una **Commissione verticale** con gli altri ordini di scuola.

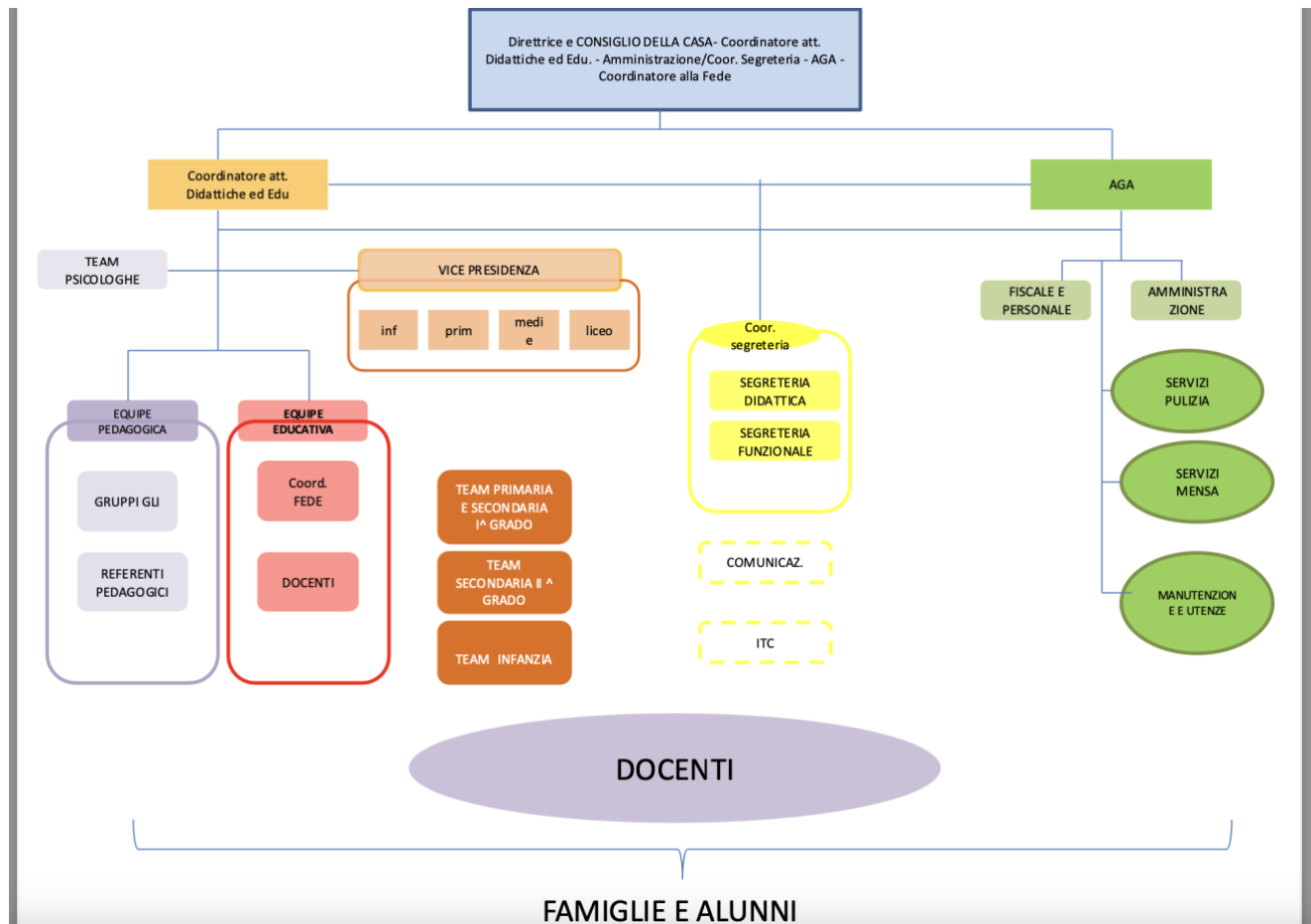
Fondamentale è anche l'opera dei docenti e dei coordinatori di classe, tempestivi nel segnalare situazioni di disagio.

In linea con il progetto educativo salesiano, il lavoro in classe dei docenti sarà rivolto costantemente a diffondere i valori del rispetto reciproco, dell'ascolto dell'altro, della solidarietà e dell'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e dei *social*.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello Organizzativo

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO MAZZARELLO



“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice delle Attività educative e didattiche

I compiti della Coordinatrice delle Attività Educative e didattiche, Preside nel linguaggio comune, sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo\gestionale, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con la Direttrice della Casa salesiana, con l'AGA e il *team* della Dirigenza.

Addetto alla Gestione Amministrativa

L'Amministratore cura, in dipendenza dalla Direttrice della Casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con la Coordinatrice delle Attività educative e didattiche.

Coordinatore alla fede

Coordina le attività formative tipiche della scuola salesiana, le giornate formative, nonché feste e celebrazioni. Collabora ed è coadiuvato dai componenti della Commissione alla fede.

Vicepreside

La Vicepreside collabora strettamente con la Preside e svolge compiti delegati; fa parte del *team* della Dirigenza.

Coordinatori dei tre indirizzi liceali

Fanno parte del *team* di Dirigenza; coordinano i tre assi liceali nelle loro peculiarità, promuovono la sperimentazione.

Il *team* della Dirigenza

È formato dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, dalla Vicepreside e dai tre coordinatori dei Licei (Linguistico, Scientifico e LES). Il *team* è in costante dialogo con la Direttrice della Comunità, l'Amministratore e il Coordinatore alla fede.

Équipe pedagogica

La scuola M. M. Mazzarello, dalla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado fino ai licei, costituisce un'unità pedagogica dedicata alla promozione e allo sviluppo di un percorso di verticalità didattica. Questo team multidisciplinare è composto da insegnanti e figure di coordinamento

che condividono una visione pedagogica comune, volta a garantire continuità, coerenza e qualità nell'offerta formativa attraverso tutti i livelli di istruzione.

L'obiettivo principale dell'équipe è creare un ponte continuo tra i diversi cicli scolastici, favorendo il passaggio naturale e senza soluzione di continuità degli apprendimenti e delle competenze. Attraverso incontri periodici, attività di pianificazione condivisa e momenti di confronto, l'équipe lavora per calibrare i contenuti curriculari, sviluppare metodologie innovative e potenziare gli strumenti di valutazione, in modo da accompagnare gli studenti lungo un percorso di crescita armonico e motivante.

La verticalità didattica, così concepita, si traduce in un'offerta educativa che valorizza la progressione delle competenze, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo un approccio integrato all'apprendimento. In questo modo, la scuola M. M. Mazzarello si impegna a formare cittadini consapevoli, pronti ad affrontare con successo le sfide del futuro, sostenuti da un percorso formativo coeso e orientato alla crescita personale e intellettuale di ogni studente.

L'équipe, composta da insegnanti, educatori e figure di supporto, lavora in sinergia per creare un ambiente stimolante e accogliente. Attraverso incontri periodici di co-progettazione e formazione condivisa, si garantisce una didattica coerente e personalizzata, capace di rispondere alle diverse esigenze di ogni età e di ogni studente. È un contesto di ricerca e di pensiero didattico, volto a supportare i docenti dell'istituto nella progettazione didattica innovativa e nel dare continuità alla stessa. Si occupa anche di supportare la stesura di un piano formativo, individuando bisogni e pianificando gli obiettivi da raggiungere. Individua strumenti di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi individuati, in coerenza con il PTOF e il RAV.

Équipe educativa

L'équipe educativa della scuola M. M. Mazzarello si distingue per il suo impegno nel favorire un percorso di crescita armonico e integrato, che attraversa tutte le fasi del cammino scolastico, dalla scuola primaria alla scuola superiore. Il nostro approccio si basa sulla valorizzazione della verticalità educativa, intesa come un processo di continuità e di raccordo tra le diverse tappe di formazione, volto a promuovere lo sviluppo delle competenze, dei valori e delle autonomie degli studenti.

L'équipe educativa, costituita per rafforzare la presenza e la testimonianza salesiana all'interno della scuola, rappresenta un elemento fondamentale nel percorso di crescita e di formazione della comunità scolastica. Composta da insegnanti, educatori, rappresentanti della pastorale ispettoriale, questa équipe lavora in

sinergia per valorizzare i valori e gli ideali salesiani, promuovendo un ambiente educativo caratterizzato da accoglienza, rispetto e solidarietà.

Il suo obiettivo principale è sostenere e diffondere la spiritualità salesiana, integrando i principi educativi di don Bosco nella quotidianità scolastica. Attraverso incontri di formazione, momenti di confronto e iniziative condivise, l'équipe si impegna a creare un clima di fiducia e di crescita umana e cristiana, in cui ogni studente possa sentirsi accolto e motivato a sviluppare le proprie potenzialità. L'équipe educativa accompagna i docenti neoassunti nella comprensione e nella condivisione dell'educazione salesiana come parte integrante dell'esplicitazione della professionalità docente.

Inoltre, questa struttura favorisce il coordinamento tra i diversi attori della comunità educativa, garantendo che la presenza salesiana sia percepita come un valore concreto e quotidiano. In tal modo, la scuola diventa non solo un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio di formazione integrale, in cui i principi di don Bosco continuano a vivere e a ispirare le giovani generazioni.

L'équipe educativa lavora in stretta correlazione con l'équipe pedagogica.

Animatore digitale

Aggiorna e gestisce in ogni sua parte la pagina del sito web della scuola e le pagine *social*, coordina le attività inerenti alla didattica digitale, cura la pubblicità dell'offerta formativa della scuola, coadiuva l'attività ECDL.

Docenti

È compito dei Docenti:

- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo di istituto;
- curare il proprio aggiornamento educativo-didattico;
- curare la programmazione didattica;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto.

Coordinatori di classe

Sono docenti incaricati di seguire l'andamento educativo – didattico di una specifica classe, di curare il dialogo educativo tra alunni e docenti e tra scuola e famiglia, di vivere con gli alunni momenti formativi particolarmente significativi.

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Ai coordinatori di classe, “assistenti” nel linguaggio salesiano, sono affidati anche i momenti formativi da 30 minuti settimanali in orario scolastico (h. 7.55 - 8.25), le giornate di riflessione e di festa, le giornate formative e, solitamente, l’accompagnamento ai viaggi di istruzione.

Il gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione)

Il *Gruppo di Lavoro per l’Inclusione* si riunisce, convocato dalla Coordinatrice delle Attività educative e didattiche o, su delega, dalla referente per l’Inclusione, in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell’inclusività. Fanno parte del GLI le figure professionali di seguito indicate:

- Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- Coordinatrice GLI
- Referenti BES
- Docenti di sostegno
- Vicepreside
- Alcuni docenti con formazione specifica

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola
- revisioni dei Piani Didattici Personalizzati redatti dai vari Consigli di Classe
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione dei casi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Psicologhe di Istituto

Il Liceo si avvale della collaborazione di due psicologhe che curano lo Sportello di Ascolto, intervengono nel percorso di Orientamento post diploma delle classi quinte e forniscono un servizio di consulenza agli insegnanti.

In particolare, lo *Sportello di Ascolto* è uno spazio dedicato agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc. Le psicologhe sono a disposizione degli studenti che desiderino un confronto con un esperto tenuto al segreto professionale. Il colloquio, che si svolge su appuntamento, non ha fini terapeutici, ma di *counseling*, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un’area psicopedagogica di intervento integrato. Lo Sportello di Ascolto si è rivelato prezioso anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.

Fondamentale è poi il ruolo delle psicologhe nel mediare e supportare famiglie e docenti nella gestione dei BES. Una delle psicologhe riveste, come si è detto, il ruolo di referente per l'Inclusione.

Responsabili dei vari ambiti e Commissioni

- Responsabile sicurezza
- Commissione sicurezza
- Responsabile laboratorio scientifico
- Responsabile laboratorio informatico
- Referenti dipartimenti
- Responsabile orientamento
- Commissione Orientamento
- Referente FSL
- Commissione FSL
- Referente educazione civica
- Referente bullismo e cyberbullismo
- Commissione bullismo e cyberbullismo
- Commissione attività di eccellenza
- Commissione elettorale
- Responsabile Sito internet della Scuola
- Commissione Comunicazione
- Commissione Educazione alla fede - Liceo
- Commissione attività sportiva
- Commissione *Open day*
- Commissione Valutazione
- Commissione Biblioteca
- Commissioni verticali con gli altri ordini della Scuola Mazzarello (infanzia, primaria, secondaria di primo grado):
 - Comunicazione
 - Educazione civica
 - Bullismo e cyberbullismo
 - Continuità
 - *Curricolo* verticale

Organi Collegiali

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Mirano a creare una maggiore collaborazione, dialogo, corresponsabilità nella vita scolastica fra docenti, alunni e genitori.

Sono attivati:

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è regolarmente eletto nelle componenti genitori, docenti, studenti. (O.M. 4/8/1995 N.267) ogni tre anni, fatta eccezione per la rappresentanza studentesca che viene rinnovata annualmente.

Il Consiglio di Istituto è un **organo verticale** e risulta così composto:

- Direttrice Comunità
- Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- Addetto alla Gestione Amministrativa
- N. 2 docenti per ogni grado di scuola (tot. 8)
- N. 2 genitori per ogni grado di scuola (tot. 8)
- N. 3 allievi scuola secondaria di II grado (1 per ciascun liceo)
- N. 2 rappresentanti del personale ATA
- Invitati: n. 1 rappresentante dell'extradidattico e n. 1 rappresentante di realtà territoriale.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni), le sue competenze sono:

- Approvazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa)
- Presa visione del bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo
- Adozione del Regolamento di Istituto
- Approvazione riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici.
- Delibera del calendario scolastico.
- Approvazione in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo.
- Promozione dei contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze.
- Approvazione delle iniziative dirette all'educazione alla salute.

Il presidente del Consiglio di Istituto è un genitore, eletto a maggioranza assoluta (nella prima votazione) o a maggioranza relativa (nelle successive), tra uno dei rappresentanti degli stessi, presenti in Consiglio.

Collegio Docenti

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o da un suo delegato.

In base al *Decreto Legislativo* 16 aprile 1994, n. 297, articolo 7, il Collegio Docenti ha le seguenti competenze professionali:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- individua i mezzi e le strategie per ogni possibile recupero dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;
- individua i criteri per l'attribuzione di eventuali PDP di quarta fascia;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle dipendenze (tossicodipendenze, ludopatia, ecc.) previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Il Collegio dei Docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la **responsabilità dell'impostazione didattico-educativa**, in rapporto alle particolari esigenze dell'istruzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli **aspetti pedagogico-formativi** e all'**organizzazione didattica** e concorre, comunque, con autonome deliberazioni, alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il Collegio dei Docenti elabora e approva il PTOF sulla base delle norme relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto sia delle scelte di gestione e di amministrazione, sia degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal Consiglio di Istituto, sia di quanto previsto nel *Progetto educativo nazionale delle Scuole Salesiane*.

Il Collegio Docenti può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare.

La Direttrice della Casa ha diritto a parteciparvi.

L'articolo 73 del D.L. 18/2020 prevedeva la possibilità per le istituzioni scolastiche di convocare in modalità telematica le riunioni collegiali anche in assenza di uno specifico regolamento interno che disciplinasse il tutto.

Terminato lo stato emergenziale (31 marzo 2022), è possibile continuare a svolgere le riunioni del Collegio Docenti in modalità telematica, facendo riferimento al **Regolamento interno** apposito, facendo riferimento al Testo Unico 297/1994, art. 40.

Dipartimenti

I Dipartimenti sono composti dal personale docente e, eventualmente, da esperti esterni. Organizzano e svolgono attività di ricerca e di consulenza per il Collegio Docenti in tema di didattica, formazione, qualità dei servizi, progettazione dell'offerta, intervento sociale e rapporti con il mondo del lavoro. Sono responsabili della proposta dei libri di testo, approvata poi dal Collegio Docenti.

Consigli di Classe

L'Organo di valutazione collegiale degli alunni è composto dai Docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno); viene presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche (o da un suo delegato), che designa il segretario verbalizzante. La convocazione viene fatta dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche con preavviso scritto almeno 5 giorni prima (2 gg. in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.

Si riunisce per:

- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- formulare le valutazioni periodiche;
- discutere proposte da presentare al Collegio Docenti, riguardanti azioni educative e didattiche e iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra Docenti, genitori ed alunni;
- adottare i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

L'Organo di valutazione collegiale degli alunni può venire allargato alla partecipazione degli educatori dell'extracurricolare.

Per i momenti di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate è **aperto anche ai rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni**. Il Consiglio di Classe, attraverso i rappresentanti,

“I giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati” D. Bosco

Your school changes your life

informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei genitori e degli studenti riferiscono al Consiglio le richieste ed evidenziano le problematiche della classe. Pertanto, il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire un successo scolastico agli studenti. I Consigli di Classe allargati prevedano due fasi, una con la presenza dei soli docenti e un'altra con la partecipazioni di tutti i suoi componenti (rappresentanti dei genitori e degli alunni).

L'unitarietà dell'insegnamento, i rapporti interdisciplinari e la valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe, convocato con la sola presenza dei docenti.

Consiglio dei rappresentanti dei genitori dei Licei

È formato dai rappresentanti di classe dei genitori ed è presieduto da uno di loro su designazione. Può essere convocato dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e o dalla Direttrice della Casa, quando ne ravvisi la necessità; ha soprattutto funzioni informative e di studio di problematiche educative, sociali, culturali.

Assemblea di Classe

L'Assemblea di classe è composta da tutti gli alunni di una classe.

È convocata previa approvazione dell'Ordine del Giorno da parte della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e d'accordo con il Coordinatore di classe. Essa è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e di verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

Lo svolgimento delle assemblee di classe si attiene al seguente **Regolamento**:

1. L'Assemblea di Classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti.
2. La richiesta di convocazione va depositata in presidenza almeno **cinque giorni lavorativi** prima dello svolgimento.
3. L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana, né nel mese conclusivo delle attività didattiche.
4. La richiesta deve contenere l'ordine del giorno e deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate, va indirizzata alla Preside che, verificati i requisiti di legittimità prescritti dalla legge, appone la propria firma.
5. Il docente dell'ora è tenuto a presenziare all'Assemblea.
6. Di ogni Assemblea va redatto apposito verbale da consegnare al coordinatore di classe.
7. Una copia del verbale deve essere conservata dai Rappresentanti di classe come *promemoria*.

Comitato degli Studenti

Il Comitato degli Studenti è composto dai Rappresentanti di Classe e di Istituto. È presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o da un suo delegato. Possono partecipare alcuni Docenti. In esso vengono discusse le proposte degli studenti secondo un ordine del giorno stabilito ed approvato dalla Presidenza.

Organismo di vigilanza

Organo ispettoriale, composto da responsabile scuola delle FMA e avvocato indicato dall'Ispettorica è preposto a supportare le scuole nella gestione delle questioni giuridiche e amministrative di più complessa natura.

Commissione Bullismo

Composta dal referente bullismo, dai docenti responsabili per i tre indirizzi liceali e dai docenti di ogni ordine di scuola. Ha il compito di monitorare la situazione bullismo nella scuola e supportare interventi oltre ad accompagnare famiglie e docenti nella corretta gestione delle situazioni riportabili a bullismo.

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- **Segreteria didattica**

La Segreteria della scuola, in collaborazione con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, cura gli adempimenti istituzionali della scuola e la gestione della comunicazione con le famiglie, gli alunni e docenti.

- **Segreteria amministrativa**

La Segreteria della scuola cura gli adempimenti economici.

- **Ufficio del personale**

Predisporre il materiale richiesto per la gestione contrattuale del personale.

4.3 Reti e Convenzioni attivate

La Scuola partecipata alla **RETE LES** e sottoscrive convenzioni con Enti e Istituzioni sia in direzione dell'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per le attività di FSL, sia per la formazione dei docenti e per il migliore utilizzo delle risorse.

- Associazione ATTIVITABILE - Progetto Intervalli Inclusivi
- Associazione Deina Torino APS (Promemoria_Auschwitz; progetti sul bullismo)
- Associazione Ex Allievi Salesiani
- Associazione "La Casa degli Insegnanti" (formazione docenti; progetti con le classi)
- Associazione Libera
- Associazione O.A.S.I. Laura Vicuna – Rivalta
- Associazione "Prospettive"
- Associazioni Salesiani Cooperatori
- Banco Alimentare
- Camera di Commercio di Torino
- Carcere minorile Ferrante Aporti
- Caritas diocesana
- Certificazioni linguistiche:
 - Cambridge Institute
 - Istituto Cervantes

- Alliance Française - Torino
- Goethe Institut - Milano
- Circoscrizione 3
- CoopAttiva – Cooperativa sociale ONLUS – Modena (Orientamento post diploma)
- Comune di Torino.
- Città metropolitana di Torino, Ce.se.di (aggiornamento docenti)
- Ditta Martoglio Cavourese – trasporti
- *European Youth Parliament Italy* (FSL)
- Fondazione Torino Musei (curvatura Liceo Linguistico e FSL)
- Istituti secondari di I e II grado della città e della provincia (FSL; collaborazioni per progetti culturali)
- Istituto di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l’Oncologia – IRCCS (curvatura Liceo scientifico e FSL)
- Libreria BINARIA – Gruppo Abele (incontri con Autori; progetti culturali)
- MAG CULTURA
- MAG SPORT ASD-ASSOCIAZIONE SPORTIVA GIOVANI
- Movimento Giovanile Salesiano (M.G.S.)
- Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino (progetti culturali)
- Neuropsichiatria Infantile dell’Ospedale Regina Margherita e della Città di Torino (Scuola ospedaliera)
- Operazione Mato Grosso – movimento giovanile
- Palazzetto dello Sport “Gianni Asti”
- Parrocchie presenti nell’Unità pastorale 3 (Gesù Adolescente; San Benedetto; San Francesco di Sales...)
- Parrocchie presenti nei territori di appartenenza degli allievi (Estate Ragazzi, attività di animazione e volontariato, anche valide come FSL)
- Pastorale giovanile salesiana del Piemonte – Valle d’Aosta
- Polo del Novecento (progetti culturali e FSL)
- *Safety-pro* di Paolo Procchio (Formazione Sicurezza)
- Salone del libro di Torino
- Scuola di Economia Civile - S.E.C. (curvatura Liceo Economico Sociale e FSL)
- Sermig
- Servizi Minori
- *Slow Food* (curvatura Liceo Linguistico e FSL)
- Soggiorni all’estero: sono attive o allo studio collaborazioni con scuole superiori in:
 - Francia (gemellaggio con il Liceo *La Nativité* di Aix-en-Provence),
 - Spagna (Colegio Maravillas)
 - Austria (Don Bosco Schule di Vöcklabruck)

- Specialisti interni alla scuola e scelti dalle famiglie
- Ufficio scolastico Regionale
- Unione Industriale di Torino (FSL)
- *United Network* (Imun; Muner...)
- Intercultura
- Università degli Studi di Torino (FSL Liceo Scientifico; Tirocinio)
- Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Pollenzo (curvatura Liceo Linguistico e FSL)

- Collaborazioni con specialisti per
 - Attività teatrali e artistico ricreative
 - Conferenze
 - *counseling* psicologico
 - Orientamento universitario
 - Progetti culturali
 - Volontariato
- Collaborazioni con professionisti, imprenditori e *start up*
- Collaborazioni con strutture sportive del territorio
- Collaborazioni con altri enti, laboratori e strutture in ambito scientifico e medico sanitario (esempio: INRIM, Airc, Avis ...)

4.4 Piano di formazione del personale docente

Gli obiettivi di formazione privilegiati sono i seguenti:

- promuovere modalità didattiche che valorizzino la partecipazione degli studenti all'attività scolastica e che stimolino le eccellenze;
- promuovere l'aggiornamento della didattica delle discipline;
- promuovere l'aggiornamento rivolto alla progettazione per competenze;
- approfondire i processi di apprendimento e di crescita complessiva psicofisica, affettiva e relazionale degli alunni;
- promuovere modalità didattiche che privilegino l'inclusione scolastica;
- individuare percorsi di formazione per la promozione di progetti per l'attuazione della Formazione Scuola Lavoro e per promuovere l'internazionalizzazione della scuola e la mobilità degli studenti e dei docenti;
- sviluppare proposte di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale intesa come uso consapevole degli strumenti tecnologici e di metodologie didattiche e strategie (*coding, problem solving e problem posing*, uso didattico dell'Intelligenza Artificiale);

- promuovere modalità didattiche che valorizzino le competenze digitali già in possesso degli studenti e integrabili nella pratica didattica;
- promuovere la partecipazione ad attività innovative in rete con altre scuole e con vari Enti del territorio regionale e nazionale e riconosciuti dal MIUR come Enti formatori, anche con l'utilizzo di piattaforme e-learning;
- promuovere corsi e attività laboratoriali sulle dinamiche interpersonali negli ambienti di lavoro e corsi e attività laboratoriali sulla salute nell'ambiente di lavoro scolastico;
- promuovere corsi sulla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

In sintonia con gli obiettivi individuati si potenzierà la formazione nei seguenti ambiti:

- Didattica disciplinare
- Valutazione
- Sicurezza
- Valorizzazione delle eccellenze
- Nuove tecnologie
- Internazionalizzazione
- Formazione salesiana
- Innovazione didattica

Ogni anno scolastico vengono attivati corsi di formazione ad esse attinenti.

Allegati

Verranno allegati al PTOF i seguenti documenti:

1. Criteri di arrotondamento e processo di attribuzione del voto
2. Curricolo verticale
3. Curricolo verticale di educazione civica
4. Format Programmazione delle Unità Formative
5. Griglia di educazione civica
6. Griglie di Valutazione
7. Piano Annuale per l’Inclusione
8. Piano di miglioramento
9. Piano viaggi e uscite didattiche
10. Piano giornate formative
11. Profili dell’alunno funzionali all’attribuzione del voto di condotta
12. Progetto CLIL d’Istituto
13. Progetto Curvatura Liceo LES
14. Progetto Curvatura Liceo Scientifico
15. Progetto Curvatura Liceo Linguistico
16. Progetto Orientamento in uscita
17. Progetto *Peer tutoring*
18. Protocollo di accoglienza per alunni con BES
19. Protocollo anti-bullismo
20. Regolamento di Istituto
21. Valutazione degli apprendimenti